IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 232. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 23 Agosto 1896

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

A Candia si combatte ancora in alcuni punti tra le truppe regolari e gli insorti; ma il fatto più importante è che le truppe turche si concentrano nelle città e nelle fortezze, ciò che avviene, secondo una versione, perchè si teme che essendo sparse le truppe, gli insorti possano impedire loro di rifornirsi di viveri e secondo un'altra versione, perchè il governo turco vorrebbe evitare gli scontri in aperta campagna e corrispondere così ai desiderii delle potenze.

D'altra parte, il governatore civile dell'isola Berovic pascià, si adopera attivamente per evitare una rottura tra il governo ed i deputati dell'Assemblea candiotta, nella speranza che si possa trovare il modo per soddisfare le pretese dei candiotti.

Anzi si afferma che il commissario straordinario della Porta Zihni pascià è disposto a discutere coi deputati una nuova convenzione contenente maggiori concessioni di quella di Halepa, che quelli dichiarano insufficiente. Intanto l'Assemblea candiotta è stata prorogata di quindici giorni ed i consoli hanno ricevuto istruzioni di agevolare il più possibile un accordo tra il commissario della Porta ed i deputati.

La situazione momentanea a Candia dimostra che nè la Porta, nè gli insorti vogliono spingere le cose agli estremi e che intanto gli animi possono calmarsi.

Il linguaggio molto vivace di Lord Salisbury a Dover contro la Turchia, ha fatto credere che il governo inglese fosse deciso ad intraprendere d'accordo colla Russia un'azione energica contro la Porta, per ridurla ad adottare finalmente le riforme a Candia, in Macedonia e nell'Armenia.

Alcuni giornali inglesi e russi hanno dato persino i particolari di tale accordo: ma sinora non si è avuta alcuna conferma.

Di vero per ora vi è soltanto che la squadra russa del Mediterraneo sarà notevolmente aumentata, e che questa squadra incrocierà nelle acque di Oriente.

Da fonte bene informata da Berlino si afferma che lo scopo di stabilire un accordo per Candia tra le potenze, cui anche l'Inghilterra aderirebbe, sarebbe prossimo ad essere raggiunto. Base delle trattative sarebbe la proposta di invitare il Sultano ad accordare riforme più ampie di quelle sinora concesse.

La situazione interna in Germania è molto confusa ed incerta, in seguito alle dimissioni del ministro della guerra Bronsart di Schellendorf ed al ritiro che si dà per molto probabile del Cancelliere principe di Hohenlohe: fatto quest'ultimo che se si avverasse sarebbe di grave importanza per la politica estera ed interna dell'impero.

Cause della crisi sono da una parte — a quanto affermano gli stessi giornali ufficiosi — l'antagonismo tra il gabinetto militare ed i ministri responsabili e d'altra parte le difficoltà che si oppongono dall'alto alla riforma della procedura militare.

Mentre si assicura che la situazione si chiarirà dopo l'incontro tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo si aggiunge che quest'ultimo è disposto a fare tutto il possibile per evitare il ritiro del Cancelliere.

Il 3 settembre si raduna a Budapest la Camera ungherese e la questione della quota, ed in generale quella della posizione del gabinetto Banffy, si renderanno acute.

Il Gabinetto ha rinunciato allo scioglimento della Camera ed è deciso di affrontare colla discussione del bilancio anche la questione della quota che si connette naturalmente con quella.

La proposta di un deputato della maggioranza nel senso che, comportando un aumento della quota un aumento degli oneri dei contribuenti e quindi essendo necessaria una nuova revisione delle imposte si dovrebbe rimandare ad un decennio la fissazione della nuova quota, è combattuta vivamente in Austria e non sembra molto pratica neppure in Ungheria.

Lunedì scorso si è aperta in Francia la sessione autunnale dei Consigli generali dei dipartimenti.

In alcuni Consigli generali furono votati degli ordini del giorno di omaggio e di riconoscenza allo Czar e alla Czarina per la loro prossima visita a Parigi.

La maggioranza dei Consigli generali che nella scorsa primavera si era pronunciata contro l'imposta progressiva sul reddito proposta dal ministero radicale Bourgeois, questa volta ha fatto invece buon viso ai progetti di riforma tributaria del ministro Cochery e del signor Méline.

Il governo spagnuolo ha rinunciato — come dichiarò Canovas del Castillo alle Cortes — all'invio di una Nota alle potenze per richiamare la loro attenzione sulla violazione della neutralità da parte degli Stati Uniti nella questione di Cuba. Però il governo spagnuolo chiede a quello degli Stati Uniti un'indennità fortissima per l'invio di uomini, armi e munizioni a Cuba, ed il generale Weyler, governatore dell'isola, ha messo una taglia di 24,000 dollari per la cattura di ogni nave di filibustieri.

In Spagna aumenta il fermento contro la spedizione di Cuba ed il governo ha proibito le dimostrazioni — specialmente di donne — che si organizzavano per impedire la partenza dei soldati.

Sulla crisi in Bulgaria corrono voci contraddittorie: mentre v'è chi afferma che il principe Ferdinando non ha ancora accettate le dimissioni del ministro della guerra, Petrow, e quelle del gabinetto Stoilow, altri sostengono che Zankow ha avuto l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Il principe è assente dalla capitale, ciò che fa cattiva impressione e provoca commenti non troppo benevoli.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 22 — L'Ambasciatore francese, conte di Montebello, è partito in congedo per la Francia, dove passerà l'autunno.

Durante la sua assenza, l'Ambasciata sarà retta dal Consigliere di Ambasciata, conte Vauvineux.

Parigi, 22, ore 13,16 — Il *Figaro* conferma che il Papa farà uno stupendo dono alla Principessa Elena del Montenegro in occasione della sua conversione al cattolicismo.

— Il *Matin* pubblica una grande difesa di Baratieri, incolpando Crispi di Adua.

Parigi. — Il *Figaro* registra la voce dei prossimi sponsali del principe Alberto erede presuntivo del trono belga colla principessa Isabella di Orléans, sorella della duchessa di Aosta.

Il principe ha 21 anni e la principessa 18.

Londra, 22. — Li Hung-Tchang lascia oggi Southampton per New-York.

— Si annunzia che il nuovo Scià di Persia ha deciso di fare un viaggio in Europa al principio della primavera ventura.

L'installazione del figlio maggiore dello Scià come governatore di Tabriz ha avuto luogo con grande pompa.

(S) **Francoforte**, 22. — Il principe e la principessa ereditari di Grecia partiranno, stasera, per Venezia e proseguiranno immediatamente il loro viaggio per Atene.

(S) **Cettinje**, 22. — Da fonte competente si smentisce recisamente la notizia data dalla *Frankfürter Zeitung* del fidanzamento della principessa Anna del Montenegro col principe di Oldenburgo.

S. A. R. il Principe Ereditario a Cettigne

Cettinje 22. — Il Principe di Napoli ha fatto una lunga passeggiata nei dintorni di Cettinje.

Di ritorno in città S. A. R. visitò l'arsenale, ammirandovi specialmente le bandiere bucate da centinaia di proiettili e conservate a trofeo delle battaglie patriottiche del Montenegro.

(S) **Cettinje**, 22. — Il Principe di Napoli ha visitato gli ospedali, il nuovo teatro ed ha lasciato la sua carta di visita ai ministri ed ai rappresentanti delle potenze estere.

Il nodo.

Da un egregio deputato, che modestamente si nasconde sotto il pseudonimo di *Fram*, uno di quelli che pensano, studiano e tengono ad essere sempre rigorosamente pratici, rifuggendo sia dallo sterile dottrinarismo e sia dal vacuo sentimentalismo, che in politica è assurdo, riceviamo e pubblichiamo:

Vorrei discutere, in questo giornale, tanto equilibrato nella sua vigoria, quanto acuto nelle sue indagini, un punto estremamente delicato. Notate bene. Nessuno può mettere in dubbio, neanche a base d'insidia perfida, la nostra devozione vibrante, assoluta, verso le attuali Istituzioni e la Dinastia, che le incarna gloriosamente. Nel concetto vostro e mio, Casa Savoia e Unità d'Italia sono legate tra loro, come il dritto e il rovescio del panno. Possono scindersi, soltanto, per giungere alla reciproca loro distruzione.

E' inutile spiegare le cause di questa profonda, cara e inscindibile unità di rapporti, tessuti di riconoscenza e tramati di interesse, per il nostro paese. La maggioranza assoluta degli italiani — salvo alcune pallide striature scarlatte e pochissime vibrazioncelle socialiste, che vanno, per giunta, diminuendo progressivamente d'intensità — batte all'unissono col cuore della nostra amatissima Dinastia.

Con queste premesse, posso affrontare la questione, nella sua verace rigidità. Probabilmente, gli estremi ortodossi dell'oggi, pronti a diventare i facili eterodossi del domani, alzeranno la voce stridula e stonata, gridando alla irriverenza. Ma io sdegno queste falsità di pudori, o queste incoscienze di giudizio. Atteniamoci — voi ed io — alla verità autentica, la quale se

sarà molesta
Nel primo gusto, vital nutrimento
Lascierà poi quando sarà digerta.

E la verità mi pare — fuor d'ogni dubbio — questa. Il matrimonio del Principe di Napoli e la liberazione dei nostri fratelli, schiavi di un re semi-barbaro, e sul quale vantavamo e, credo, vantiamo ancora, un protettorato teorico, devono avvenire — per lo meno, per lo meno — sincronicamente.

Data la necessità di una precedenza, deve essere a favore dei prigionieri. O non pensarci mai più — il che può costituire una decisione infinitamente crudele e non meno logica, insieme, salva la inesorabile vendetta, rimessa a tempo indefinito — o non badare a nessun genere di sacrificio, e riaverli immediatamente.

Siamo stati battuti, a cominciare dalla primissima preparazione della guerra, e via via, fino alla ritirata straziante? Sì. Gli errori commessi furono così enormi che, a farlo apposta, difficilmente, sarebbe stato possibile raggiungere un risultato più nefasto. Potete andar in cerca di scuse pietose, di conforti sottili, di qualche tenue — assai tenue — soddisfazione, nella seconda fase della sciagurata campagna, ed anche questa minata, fatalmente, dal nervosismo inconsulto del governo centrale, ma la verità non muta una linea sola nei suoi dolori ineffabili.

E se siamo stati battuti, e se il protettorato si può imporre soltanto colla forza, e se per fare la guerra contro Menelick, allo scopo di liberare i prigionieri, sarebbero necessari, come disse alla Camera l'on. Ricotti, 400 milioni, qualche anno di preparazione ed oltre 100,000 italiani, e se l'esito finale sarà egualmente incerto, e se noi abbiamo problemi urgenti, gravi, vari che domandano una risoluzione e una politica europea che chiede, imperiosamente, tutta la nostra vigilanza, la nostra previdenza, i nostri sacrificii eventuali . . . . se tutto ciò è vero, domando io come sia concepibile una seria e pratica discussione con S. M. Menelick, dal momento che — lui — ha il coltello dalla parte della lama e — noi — dalla parte del manico.

Ho letto, in questi giorni, alcune eleganti e insidiose parole, all'indirizzo dei nostri fratelli schiavi. Loro devono soffrire tutte le torture possibili — e le soffrono in verità — perchè l'Italia mantenga intatto il suo prestigio. Quale prestigio? Chi perde paga: ecco la sintesi verace delle cose, senza vellicature bugiarde. E Menelik conosce questo assioma, cento volte meglio di noi. Non si lascierà smuovere da nessuno, perchè sa perfettamente che noi — mai e poi mai, ad onta di audaci affermazioni contrarie — potremo fargli del male.

La possibilità di nuocergli — nel concetto delle sue popolazioni, ed unicamente per trattare la pace, avendo — almeno — qualche cosa da offrirgli in cambio — era una sola: mantenere Adua e Axum, una volta che Baldissera le aveva riprese.

L'idea non cessava di essere ardita come concezione e ardua come esecuzione, ma rappresentava l'unica, sola e apprezzabile possibilità di giungere ad una pace decorosa. Quando si vuol far la pace, conviene essere in condizione di offrire qualche cosa.

Privarsi di tutto, e poi confidare unicamente nella generosità del nemico, in confronto del quale, siete stato voi il vero invasore, vuol dire avère il cervello piccolo in confronto alla grandezza dell'ufficio che eravate chiamati ad adempiere.

Se, ora, volete la pace, dovete curvare capo e schiena, contemporaneamente. Sopratutto, poi, astenersi dalle grottesche minaccie di assurda realizzazione.

Dunque: noi ci troviamo a questi ferri corti. Il matrimonio del Principe di Napoli deve celebrarsi colla più grande solennità possibile, perchè, all'avvenimento, corrisponde la gioia vivissima, profonda ed austera del popolo italiano. Mezzi termini, non sono nè concepibili, nè possibili.

Ma — ricordatelo — il popolo non parteciperà mai — coll'intimo cuore — a queste nozze pur tanto desiderate — se la terribile spina dei prigionieri non esce dalle sue carni. Il giubilo sarà soltanto ufficiale. I sorrisi saran tepidi. Gioia vera, nessuna: anzi, confronti malinconici e previsioni non scevre di tristezza. Quindi, assoluta necessità, qualunque sia il mezzo e qualsiasi possa essere l'intervento, che la questione dei prigionieri sia definita prima delle nozze. Il dilemma inesorabile è sintetizzato in due parole: o abbandonati, o liberati. La prima soluzione è crudele, ma non espone 31 milioni d'italiani a vergognosi rifiuti. La seconda soluzione non s'inspira ad una rigida dignità, ma almeno segnerà il primo passo verso il benefico obblio di un triste periodo dell'Italia risorta.

Aut, aut. Il tempo passa e non ci restano ancora troppi errori da poter commettere impunemente.

Fram.

Il quadro della situazione, tratteggiata nell'articolo, apparirà a taluni fosco ed apparisce anche a noi, più fosco di quello che realmente sia; ma è fuor di dubbio che il nodo ne è la liberazione dei prigionieri e che il ministero, se si presenterà alla Camera nel novembre senza averlo risoluto o tagliato, sarà irremissibilmente perduto.

E se fosse solo il ministero ad andare a picco, l'Italia, probabilmente, non vestirebbe perciò le gramaglie; ma è qualche altra cosa, che andrebbe a ruina insieme — dopo una sì palmare dimostrazione della nostra impotenza politica e militare.

Parlamenti esteri

SPAGNA

Madrid, 21 — *Camera dei Deputati* — S'intraprende la discussione sul progetto di legge contro gli anarchici.

La riunione delle chiese cristiane

Ogni dieci anni l'arcivescovo di Canterbury invita i vescovi anglicani di tutto il mondo ad assistere a una conferenza a Lambeth, nella quale sono discusse le questioni religiose, i rapporti della chiesa anglicana con le altre chiese e l'organizzazione della comunione anglicana.

Ora l'arcivescovo ha rivolto l'invito ai vescovi per il mese di luglio del 1897. Gl'invitati sono 250, ma si crede che soltanto 200 potranno assistervi, e fra questi anche i vescovi americani, che riconoscono l'autorità spirituale dell'arcivescovo di Canterbury.

La prossima conferenza avrà un'importanza grandissima in vista della riunione delle chiese cristiane.

Ecco le quistioni che vi saranno discusse:

1. Studio critico delle Sacre scritture; 2. L'organizzazione della comunione anglicana comprendente, fra le altre cose, la creazione di un corpo consulente e di una "Corte di riferenza„ come pure la relazione dei primati e metropolitani delle Colonie e di altri luoghi con la sede di Canterbury; 3. I doveri della chiesa verso le Colonie; 4. L'arbitraggio internazionale; 5. La missione della chiesa rispetto ai problemi industriali (i disoccupati e la cooperazione industriale); 6. Il nuovo esame dell'argomento dell'unità della chiesa nelle sue relazioni con le chiese d'Oriente, con la comunione latina e le altre comunità cristiane; 7. Il movimento di riforma sul continente europeo e altrove; 8. Le missioni straniere; 9. Le relazioni delle comunità che fanno parte dell'Episcopato; 10. Il libro di preghiere (addizioni e modificazioni); 11. Le ordinazioni.

L'articolo 2. pare che indichi il primo passo verso il riconoscimento da parte di tutti i rami della religione anglicana della supremazia di Canterbury; il 4. tocca la politica come il 5. La discussione e le risoluzioni provocate dal 6. saranno una risposta all'opera del Papa in favore della riunione delle Chiese cristiane.

La discussione e le risoluzioni della Conferenza saranno di una grande importanza, come dice la stampa inglese.

Da alcuni anni la Chiesa anglicana ha cercato di riavvicinarsi al popolo, col quale non era più in contatto, e vi è riuscita. Per consolidarsi ella istituì nel 1867 queste conferenze, che sono divenute sempre più numerose e che tendono ad assicurare alla Chiesa quella coesione che le mancava o ad assicurare l'unità del dogma.

Se tutte le Chiese anglicane sparse sul globo si riuniranno sotto la bandiera di Canterbury si vedrà sorgere nel mondo un nuovo potere politico-religioso del quale ognuno dovrà tener conto.

La missione per Menelik

Il generale Valles ieri ebbe una conferenza cogli onorevoli Di Rudinì e Visconti-Venosta.

Egli ripartirà per Reggio Calabria, quindi andrà a Napoli per imbarcarsi per Massaua diretto allo Scioa. Sarà accompagnato da due ufficiali.

Dunque, malgrado tutte le smentite ufficiose, la prima condizione posta da Menelik per la eventuale conclusione della pace è stata consentita.

Non diremo che sia un gran male averlo fatto; ma perchè ostinarsi fino a ieri a negarlo e costringere la *Stefani* a dichiarare essere infondate tutte le notizie che circolavano intorno al negoziato per la liberazione dei prigionieri, del quale era incaricato il solo maggiore Nerazzini, che attendeva a Zeila la risposta reale alla sua lettera?

Si sentiva l'effetto, che poteva produrre nella pubblica opinione la coincidenza dell'invio di un generale italiano alla Corte del Negus con le dichiarazioni del sig. Leontieff, e si cercava di allontanarne il momento, non pensando che si andava così incontro al risultato opposto, perchè risoluzioni di tanta gravità non si prendono affatto, se si dubita che esse possano avere contrario il sentimento del paese, o si prendono francamente, anche contro questo sentimento, se si ha la coscienza di compiere un dovere verso la patria.

Ma oramai cosa fatta capo ha e non insisteremo; ma ci auguriamo che il governo del Re, il quale ha creduto di consentire una delle condizioni imposte per la pace dal Menelik, non consentirà mai la seconda, che riguarda i confini ed avrà dato al suo plenipotentiario istruzioni precise in proposito.

Il generale Valles ha preso parte nel 1887 alla spedizione Di San Marzano, come comandante di reggimento, e comandava fino a queste ultime settimane una brigata d'Africa.

E' un distintissimo ufficiale.

Il viaggio dello Czar.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 21, ore 13. — Lo Czar partirà di qui l'8 ottobre. Si ignora se attraverserà od eviterà la Lorena.

I fabbricanti di bandiere si recarono al Ministero degli affari esteri per assumere informazioni intorno alla vera bandiera russa.

Fu loro risposto che è tricolore a fascie trasversali

Si crede che si dissuaderanno coloro che vorrebbero fare regali allo Czar, dicendo loro che ciò è contrario all'etichetta.

Un alto funzionario e 15 ispettori di polizia di Pietroburgo sono arrivati per organizzare la sorveglianza sui rifugiati russi.

I commissari di polizia nei paesi di frontiera hanno ricevuto ordine di accertare l'identità degli stranieri che arrivano.

Per impedirne l'entrata in Francia è stato redatto un lungo elenco di pubblicazioni rivoluzionarie stampate all'estero, fra le quali una italiana.

L'autorità giudiziaria forma una lista di persone sospette per i provvedimenti da prendere eventualmente.

Parigi, 22, ore 17,40. — Il Consiglio municipale non ebbe finora la partecipazione ufficiale della venuta dello Czar.

Questo ritardo è commentato in vario senso.

La cattura del "Doelwyk„

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 22, ore 18,40. — Il *Pungolo Parlamentare* pubblica un suo telegramma da Berlino in cui si assicura che i fucili catturati sul piroscafo "Doelwyk„ sono di origine russa. Aggiunge inoltre che il carico fu fatto a Riga da soldati e ufficiali russi, questi ultimi in borghese.

I fucili furono acquistati da una casa francese. (La notizia merita di esser messa in quarantena).

Il nostro commercio internazionale nel 1895

Germania.

I nostri traffici colla Germania non hanno subito nell'ultimo quinquennio grandi variazioni.

Le importazioni si mantengono sui 140 milioni in media e le esportazioni poco al di sopra. Nel 1895 però queste hanno superato quelle di oltre 26 milioni per la maggiore esportazione di seta greggia da noi portata sul mercato tedesco.

Il completo andamento del commercio è dato dalle cifre seguenti:

	Importazione	Esportazione	Differenza dell'imp. sull'esp.
1891	L. 133,646,000	131,388,000	+ 2,258,000
1892	„ 143,946,000	145,494,000	— 1,548,000
1893	„ 146,631,000	145,506,000	— 1,125,000
1894	„ 139,864,000	142,684,000	+ 2,820,000
1895	„ 144,119,000	170,175,000	+ 26,056,000

La Germania è uno dei pochi paesi coi quali commerciamo che presentano la bilancia degli scambi a nostro favore.

Giova vedere partitamente come si dividano queste cifre.

E cominciamo dalle *importazioni*.

In esse tiene un posto preminente l'entrata dei **metalli** per quasi 41 milioni di lire. Primeggiano i ferri e acciai lavorati e le macchine, per oltre 18 milioni.

Un'altra importante categoria di merci che ci viene dalla Germania è quella dei **tessuti**, che hanno un po' per volta sostituito quelli che ci forniva, prima della rottura commerciale, il mercato francese.

Vediamo come si distribuiscono nel quinquennio:

Importazione di **Tessuti**

	di cotone	di lana	di seta
1891	L. 5,338,000	11,507,000	6,874,000
1892	„ 6,310,000	10,686,000	7,428,000
1893	„ 5,968,000	11,065,000	7,015,000
1894	„ 4,322,000	9,549,000	6,126,000
1895	„ 4,238,000	9,697,000	7,903,000

La diminuzione nell'importazione dei tessuti tedeschi di cotone e di lana, è indizio del maggior consumo dei prodotti delle fabbriche nazionali, che come abbiamo già osservato vanno prendendo ogni anno un maggiore sviluppo.

L'importazione però delle lane greggie dalla Germania negli ultimi tre anni è pressochè stazionaria.

Nel quinquennio ne importammo fra lane greggie e cascami:

1891	quint. 14,690	L. 4,975,000
1892	„ 13,634	„ 4,745,000
1893	„ 18,915	„ 7,158,000
1894	„ 25,127	„ 7,597,000
1895	„ 19,921	„ 6,347,000

Importante è pure l'introduzione dei **colori** quint. 21,382 per L. 8,151,000 e a ciò forse contribuisce il notevole ribasso dei prezzi.

Nello **zucchero** vi è invece una sensibile diminuzione da 8 milioni a 3, ma valgono anche per la Germania le cause indicate per l'Austria-Ungheria.

Passiamo alla esportazione.

Il primo e più importante articolo è la **seta** tratta greggia.

Ne esportammo in Germania nel

1891	quint. 12,351	L. 60,739,000
1892	„ 13,038	„ 73,443,000
1893	„ 11,856	„ 66,451,000
1894	„ 12,440	„ 62,499,000
1895	„ 18,669	„ 97,538,000

Dopo la seta, segue la **canapa** greggia, della quale esportammo nel

1891	quint. 83,438	L. 6,091,000
1892	„ 104,518	„ 7,943,000
1893	„ 79,318	„ 6,663,000
1894	„ 108,390	„ 9,313,000
1895	„ 112,485	„ 9,561,000

Come si vede questa esportazione è in aumento negli ultimi due anni.

Anche nelle **frutte secche** abbiamo un discreto traffico che si aggira dai 6 ai 7 milioni di lire, dai 50 ai 60 mila quintali.

Le **uova** si mantengono quasi ferme da tre anni, non seguendo il progresso che hanno raggiunto nei mercati inglesi.

Ne abbiamo esportate in Germania nel

1891	quint. 29,304	L. 3,809,000
1892	„ 34,461	„ 4,480,000
1893	„ 47,162	„ 6,131,000
1894	„ 46,917	„ 6,108,000
1895	„ 45,258	„ 5,884,000

Qualche aumento invece nel **pollame** salito da 16 mila a 30 mila quintali da L. 2,302,000 a 4,167,000.

Una delusione è stata per noi l'esportazione dei nostri **vini** in Germania. Dopo di aver raggiunto i 260 mila ettolitri nel 1892 siamo di nuovo discesi a 106 nel 1894 per rialzarci di poco a 133 mila nel 1895. Il valore varia dai 2 milioni e mezzo ai 3 milioni e mezzo di lire.

L'**olio d'oliva** ha seguito le vicende generali dei raccolti; è un prodotto sul quale le variazioni dipendono esclusivamente dalla sua scarsezza od abbondanza.

Ne mandammo in Germania nel

1891	quint. 57,235	L. 6,290,000
1892	„ 61,646	„ 6,472,000
1893	„ 36,088	„ 3,970,000
1894	„ 53,549	„ 5,623,000
1895	„ 34,496	„ 3,622,000

Nell'anno in corso siamo già, come si è visto, in ripresa.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Allievi-ufficiali e allievi-sergenti.

Sono istituiti corsi per allievi ufficiali presso i seguenti reggimenti, comandi e istituti.

Fanteria di linea: 35°, 38°, 43, 28°, 68°, 45°, 1°, (Roma), 86°, 13° e 45°.

Bersaglieri: 9°, 1°, 5° (Roma) ed 8°.

Alpini: 3° e 6°.

Cavalleria: 9°, 13°, 22° (Roma) e 20°.

Artiglieria da campagna: 21°, 24°, 22° e 13° (Roma).

Id. da costa e da fortezza: Comando locale di artiglieria di Spezia, Venezia, Roma e Torino.

Id. a cavallo e da montagna, Milano e Torino.

Genio: 3ª, 4ª e brigata ferrovieri.

Corpo sanitario: scuola d'applicazione di sanità militare.

Commissariato: Direzione di commissariato in Firenze.

Corpo veterinario: Scuola di cavalleria in Pinerolo.

Il tempo utile per l'ammissione scade col dì 30 novembre prossimo, eccezione fatta dei candidati al corpo sanitario, per i quali l'ammissione è definitivamente chiusa col giorno 10 nel novembre stesso.

Possono essere ammessi a questi corpi:

a) gli inscritti della leva sui nati nel 1876.

b) i militari di leve anteriori, ammessi a ritardare il servizio, perchè studenti;

c) gli arruolati volontari, che abbiano compinto il 18° anno di età.

d) i militari sotto le armi (caporali e soldati) che abbiano compinto un anno di servizio, qualunque sia la loro classe di leva.

e) i militari in congedo illimitato di qualunque categoria, che non superino il 26.o anno di età;

f) i volontari di un anno, che si presenteranno alle armi il 1.o novembre prossimo.

I corsi per gli allievi sottufficiali sono istituiti presso i reggimenti o comandi seguenti:

Fanteria di linea: 37°, 44°, 27°, 85°, 7°, 67° 63°, 10°, 49°, 75°, 70° (Roma) 14° e 25°.

Bersaglieri: 2°, 10°, 12°, e 4°.

Alpini: 1° e 2°.

Cavalleria: 1°, 21°, 3°, 5°, 17° e 15°.

Artiglieria da campagna: 18°, 11°, 24°, 4°, 2° 17°, 7°, 15°, 8° e 22°.

Id. da costa e da fortezza: Comandi locali di artiglieria a Gaeta, Messina, Genova, Mantova Torino, Piacenza e Bologna.

Id. a cavallo e montagna: Milano e Torino.

Genio: 2ª, 4ª, 5ª e brigata ferrovieri.

Le ammissioni saranno chiuse il dì 15 del decembre prossimo. Il numero degli allievi è limitato a 40 per ogni reggimento di fanteria di linea e di cavalleria; è illimitato negli altri.

Vi possono essere ammessi:

a) gli inscritti della leva sui nati nel 1876;

b) gli arruolati volontari, che abbiano compiuto l'età di 18 anni;

c) i militari sotto le armi;

d) i militari di 2.a e 3.a categoria in congedo illim., che non abbiano superato il 26.o anno di età.

Un bastimento di nuovo genere.

E' stato varato testè dagli stabilimenti Cail, per conto della marina francese, un bastimento costruito in base ad una teoria affatto nuova.

Questo bastimento, battezzato col nome di *Ernesto Bazin*, consiste in una vasta piattaforma rettangolare sostenuta da sei tamburi giranti riuniti due a due sopra uno stesso asse. Questi tamburi di forma lenticulare interamente in acciaio, sono vuoti nell'interno; tutto l'apparecchio di galleggiamento e di moto sta in questi tamburi che hanno 10 metri di diametro e 3.60 all'asse. Il bastimento è inoltre munito di un'elica mossa da una macchina di 550 cavalli.

Dal canto loro i tamburi sono mossi da tre macchine indipendenti di una forza totale di 150 cavalli.

Si conta di ottenere negli esperimenti una velocità superiore a 20 nodi all'ora.

Manovre di cavalleria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 22, ore 23,16 — Furono fatte a Lelun e a Fontainebleau delle manovre di passaggio dei fiumi colla cavalleria. I soldati attraversarono nuotando col cavallo imbardato condotto a mano. Altri pelottoni traversarono sopra zattere costruite sul posto.

L'Abissinia nel 1868

Dalla *Nazione* di Firenze riproduciamo la seguente lettera da Massaua, scritta nel 1868 — quando la spedizione inglese, duce lord Napier, si preparava ad invadere l'Abissinia — dal missionario Delmonte al fratello, allora capitano nell'esercito nazionale e testè defunto in Firenze, ten. colonnello a riposo.

Forse, e senza forse, l'opinione dell'umile missionario sulla feracità e salubrità dell'Abissinia pecca di ottimismo; ma certo è ancora che l'Abissinia non può neppure essere quell'orrido paese, che dicono gli antiafricanisti d'oggi, se un figlio della fiorente Toscana, che vi viveva da lunghi anni e che nell'esercizio del suo sacro ministerio aveva dovuto aver agio di conoscerla e di percorrerla, la rassomigliava "per il clima sano e piacevole„ alla nostra Italia.

Notevole il giudizio, che egli dà in poche righe delle capacità guerresche degli abissini, sulle quali noi ci eravamo fatte, fino agli ultimi disgraziati avvenimenti, tante illusioni.

Se prima di Amba-Alagi si fosse detto o ripetuto che là "gli uomini sono tutti guerrieri, e che, se "avessero l'arte e la civilizzazione europea, nessuna armata potrebbe eguagliarli e molto meno superarli,„ quanti danni, quanti dolori e quante lacrime sarebbero stati risparmiati!

Ecco la lettera:

Isola di Massaua, il 22 gennaio 1868.

"*Carissimo fratello*,

La carissima tua del 28 ottobre dell'anno p. p. è giunta in Massaua mentre ero assente. Ti rispondo subito per compiere il tuo desiderio. Mi congratulo teco del grado di capitano che ti sei meritato. Prego il Signore che ti conservi in buona salute e buon cristiano. Io sto bene, grazie a Dio, e le occupazioni non mi mancano. Io pure desidererei vederti unitamente a tutta la cara fami-

gia, donde le notizie da te datemi mi fanno grandemente piacere.

Salutami il caro nostro Padre, Gustavo, Anselmo, Orazio, Palmiera, Matilde e tutti i parenti che suppongo aumentati in numero. Di' loro che mi ricordo sempre di essi, che sto bene e che spero un giorno di rivederli, abbracciarli e passar qualche dì in famiglia da cui sono assente pel decimo sesto anno. Assicura il caro nostro Padre della mia affezione figliale, e digli che prego sempre Iddio affinchè gli accordi ottima salute e lunghi anni. La lontananza, l'estensione del paese in cui mi trovo, e la penuria de' missionari sono in gran parte la ragione del mio ritardo a far loro una visita. L'Abissinia è vasta quanto tutta l'Italia e forse di più. Non siamo che quattro missionari europei; il clero indigeno però è assai numeroso, ma senza di noi fa poco o nulla.

L'Abissinia è la più bella porzione di terra di tutta l'Africa. Essa è ricca in grano e bestiame. Il clima è come quello della nostra Italia, sano e piacevole. Gli uomini sono tutti guerrieri, e se avessero l' arte e la civilizzazione europea, nessuna armata potrebbe eguagliarli, molto meno superarli.

Il loro Re avendo messo in prigione ingiustamente un Console ed un Ambasciatore inglesi e non volendo in nessun modo metterli in libertà, il Governo Britannico gli ha dichiarato la guerra. Un ventimila uomini sono già sulle frontiere del paese e stanno sul punto di marciare contro il Re despota e barbaro. Questi li aspetta a piè fermo e, per privarli dell'onore di bruciar la sua capitale, Egli stesso l'ha interamente distrutta e circondato da numerosa cavalleria, infanteria e una ventina di cannoni si è stabilito sur una montagna pronto a battersi e a fare scorrerie e strattagemmi, per istancare o sorprendere il nemico secondo che le circostanze domanderanno.

Però si spera che gl' Inglesi col tempo e colla pazienza potranno prenderlo o vederlo morto sul campo di battaglia.

Il suo nome è Teodoro " l'invincibile „ perchè in tutte le battaglie che ha fatto, la vittoria gli è sempre stata fedele. Nel paese il solo suo nome incute spavento. Si batte come l' ultimo dei suoi soldati, e, per non essere da' nemici conosciuto durante la pugna depone le vesti reali di cui riveste uno de' suoi soldati ed egli si contenta di semplici cenci.

Pieno di ferite da capo a' piedi non teme la morte ed è sempre pronto a ricominciar la zuffa appena finita una prima battaglia. Non cede il terreno che a prezzo di sangue e la sua armata è un'armata di leoni e di tigri.

I prigionieri son per lo più mutilati o trucidati. Perdonami, carissimo fratello, questa piccola digressione che spero non ti sarà disgradevole perchè so che:

Sogna il guerrier la tromba
Le selve il cacciator,
E sogna il pescator
Le reti e l'amo.

Tu sei militare e mi capirai.

Scrivimi pur sempre, ricevi i miei saluti e credimi per la vita

tuo aff.mo fratello *C. Delmonte* miss.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 22 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. Decreto che stabilisce il numero, le classi e gli stipendii dei medici provinciali — R. decreto che trasforma il Monte frumentario di Spirano (Bergamo) a favore di quell'Asilo infantile.

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 3 al 9 agosto 1896. — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno, durante la prima quindicina del mese di luglio 1896.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 17 corrente in Fossacesia, provincia di Chieti, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria i capitani Gorrini Carlo Valentino (27. fant.), Magni Pio (16. fant.) e Zanardi cav. Pietro (91. fant.);

in aspettativa per motivi di famiglia: Tramonti Francesco, capit. 34 fant.; per infermità: Monga Andrea, tenente 25. fant.;

per sospensione dall' impiego: Mezzetti Adriano, capitano distretto Caltanissetta, La Falce Giuseppe, capit. veterinario e Valle Giuseppe, ten. 80. fant.

Sono richiamati in servizio dall'aspettativa il maggiore Del Giudice cav. Gennaro al 4. genio, il capitano Boggio Carlo d'artiglieria alle RR. truppe di Africa ed il tenente contabile Bisceglia Nicola al 92. fanteria.

Sono stati licenziati dalla Scuola di guerra con diploma di idoneità i seguenti ufficiali:

Artiglieria. — *Capitani:* Peano Alberto, Cordero di Montezemolo Vittorio, Quadrio Vittorio, Ponzio Giacomo, Revelli Guido; *tenenti*: Luccio Alfredo, Fiastri Giulio, Albricci Alberico, Ferigo Antonio, Maiolavini Umberto, Garrucci G. Maria, Battistoni Giuseppe e Pesci Giuseppe.

Genio. — *Capitani:* Sottili Luigi, De Gennaro Francesco, Cattaneo Giovanni.

Fanteria. — *Capitani:* Regondi Giuseppe, Lazzari Vittorio, De Sardagna Filiberto, Foderan Gaetano, Grandi Vittorio, Roversi Masaniello, Gualdi Giovanni, Giuriati Giuseppe; *tenenti:* Chapperon Umberto, Ferrari Giuseppe, Sapoliti Alessandro, Squillace Carmelo, De Bono Emilio, Mapei Nicolò, Bazevi Camillo, Vaccari Giuseppe, Trabacchi Ettore, Salice Francesco, Bazzani Ettore, Vasalini Gabriele, Gaiter Achille, Bruno Alfredo.

Cavalleria. — *Capitani:* Litta Modignani Vittorio, Rubin di Cervia Gustavo; *tenenti:* Romei Giovanni e Popolo Edoardo.

Sono chiamati agli esami orali per l' ammissione al corso speciale della Scuola di Modena 179 sottufficiali delle diverse armi.

Di essi aspirano alla nomina di ufficiali nei corpi combattenti 157; nei corpi contabili e di commissariato 22.

Appartengono alle RR. truppe d'Africa 10 sottufficiali — che subiranno gli esami in Africa.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 21. — L' 8 settembre ad iniziativa della Società Veterinaria Veneta avrà luogo nella nostra città il 1 congresso veterinario.

Si tratteranno importanti questioni riflettenti tanto le malattie infettive degli animali, quanto la legislazione di polizia sanitaria atta ad impedirne lo sviluppo.

Livorno, 21. — Si assicura che Gordon Bennett abbia ordinato ai f.lli Orlando un nuovo yacht che sarà pronto per l'anno venturo.

Venezia, 21. — Venne affisso un manifesto, in cui rievocando le memorie delle antiche lotte sostenute da Venezia contro il Turco, si invia un caldo saluto ai candiotti.

Il manifesto è firmato da 425 nomi, fra cui molti patrizi e notabilità cittadine.

Il r. trasporto *Europa* è giunto con materiali per l'arsenale.

Ravenna, 21. — A Pontevico, sulla via di Forlì, due sconosciuti bendati ed armati di coltello aggredirono il possidente Eugenio Tessinari, depredandolo di 700 lire.

Ancona, 21. — In seguito a trattative corse colla Società Ligure-Lombarda si è concordato uno schema di contratto per la coltura della barbabietola da zucchero nella circoscrizione del nostro Comizio agrario.

Genova, 21. — Ad Acquasanta, causa un falso scambio, il treno n. 3550 entrava nel binario di una cava di pietre andando a cozzare contro tre vagoni e mandandoli in frantumi.

— Il 5 settembre prossimo si procederà a trattativa privata all'appalto del teatro Carlo Felice pel triennio 1896-99 colla dotazione di L. 80 mila.

— Sul piroscafo *Duchessa di Genova*, che parte domani, prendono imbarco mille emigranti diretti al Plata. Nei primi 6 mesi dell' anno corrente, si ebbe un aumento di 22 mila emigranti da quelli partiti nello stesso periodo del 1895.

Bologna, 21. — Iernotte ebbe luogo una fazione fra le due divisioni presso Castiglione dei Pepoli. La manovra riuscì brillantissima. Si è poscia effettuato il concentramento, mediante una lunga marcia, di tutto il corpo d'armata presso Rioveggio, sotto la direzione del generale Mirri. Oggi si è iniziato l' ultimo periodo delle manovre coll' invasione della piazza di Bologna. Il tempo è pessimo.

Sassari, 21. — Verso Galtelli una banda armata aggredì i pastori Pisano e Done. Il Pisano, favorito dall'oscurità, si salvò; il Done oppose resistenza e fu ferito mortalmente con una revolverata e legato ad un albero. Gli aggressori asportarono un centinaio di pecore.

Aosta, 21. — Ad Aymaville vennero scoperti altri 2 piccoli centri fillosserici. Le notizie della valle sono buone. Si teme per Sarre e specialmente per St. Pierre ove il giardiniere del conte Varado presso cui si manifestò la fillossera ebbe a vendere e regalare molti piantini.

Catania, 21. — (*Grassi*) — L'On. Codronchi, espresse al Prefetto ed al Sindaco la sua soddisfazione per il modo col quale funzionano le amministrazioni locali. Si disse entusiasta delle bellezze della nostra città, della quale conserverà grata memoria. Promise di occuparsi per il miglioramento economico di quei comuni che ne hanno bisogno.

— Splendida è riuscita ieri sera la festa sul mare. Il bacino del porto era gremito di barchette illuminate a fuochi di bengala e presentava un aspetto fantastico.

In piazza dei martiri vennero eseguiti i fuochi del cav. Balocchi, i quali sollevarono un vero entusiasmo.

Piene e inondazioni.

(S) **Modena**, 22. — Continua la dirotta pioggia, ingrossando i fiumi Secchia e Panaro.

Il ponte Vignola sul Panaro è minacciato. Le acque sorpassarono la strada provinciale nell'accesso a destra, danneggiando il tramway di Bazzano. E' inondata la parte bassa di Vignola.

Gli ufficiali e le guardie del genio civile sono sui posti.

(S) **Ferrara**, 22. — A causa delle pioggie torrenziali, il Reno ruppe l'argine a Traghetto, comune di Argenta, nella località di Zena Vecchia.

Il pericolo è grave.

(S) **Carrara**, 22. — La persistente pioggia ha recato nuovi danni.

Il fiume Carrione abbattè muri, distrusse orti e giardini, inondò il gazometro, distrusse il gabinetto municipale di microscopia e danneggiò il Tiro a segno. Molto bestiame è stato asportato dalle acque.

Una sola persona è stata ferita dal fulmine. Il Sindaco nella notte scorsa percorse le località minacciate per dare le opportune disposizioni.

(S) **Ferrara**, 22. — L'inondazione del Reno, nella località Zena Vecchia, si estende largamente.

I danni sono rilevantissimi.

Le autorità si sono recate sul luogo.

Le pioggie continuano.

Il Po cresce lentamente e già si trova sopra al segno di guardia.

(S) **Bologna**, 22. — La piena del Reno distrusse metri 60 di binario della ferrovia presso Riola inondando parte di Vergato e minacciando la caduta del ponte presso la stazione di Pioppi.

La circolazione dei treni sulla linea Bologna-Firenze è limitata tra Bologna e Pioppi e tra Bagni della Porretta e Firenze. I treni diretti e direttissimi percorrono la Faenza-Firenze.

(S) **Modena**, 22. — In seguito a persistenti pioggie il Panaro allagò gran parte delle campagne nei comuni di Vignola e Sevignano, arrecando guasti alla strada provinciale ed interrompendo così il servizio della tramvia.

(S) **Pavia**, 22. — Il Po è in continua crescenza e produsse gravi danni alla difesa frontale delle fronti Cantaberta e Caprata.

(S) **Carrara**, 22. — Nell'alta Lunigiana, il nubifragio cagionò danni gravissimi. Asportò i ponti di Casola e Palerone, danneggiandone altri dell'alto circondario.

Tutte le strade nazionali, provinciali e comunali sono guastate ed interrotte varie comunicazioni. Sono annegate centinaia di bestie. Vennero distrutte vaste coltivazioni.

Scienze e Lettere

La lavatura del cuore.

Ci informano da Parma, che alla presenza di tutta la facoltà medica, il prof. Camillo Verdelli — fratello del capitano caduto ad Abba Carima — ha proceduto, col più soddisfacente successo, nessuna complicazione essendo finora sorta, alla difficilissima operazione della lavatura del cuore.

E' la prima operazione del genere che sia stata eseguita in Italia; operazione che la scienza dimostrava possibile tuttochè pericolosissima, ma che la pratica non aveva ancora sperimentata attuabile senza gravi conseguenze.

Ora, in seguito alla riuscita felicissima di tale operazione sulla persona di un ragazzetto dodicenne, Oratti Alfredo di Noceto, la teorica entra nel dominio dei fatti, con grande beneficio dell'umanità.

Per la detta operazione, il Verdelli si è servito dell'apparecchio apneumatico-aspiratore-lavatore, che è uno splendido trovato del prof. Alberto Riva, estraendo un litro e più di pus dal pericardio del paziente, procedendo poscia alla lavatura con un abbondante soluzione di biborato di soda.

L'infermo si trova in ottime condizioni. Al professor Verdelli giungono le congratulazioni di scienziati eminenti.

Cattolicismo e Socialismo

Albano Laziale, 21. — Proveniente da Frascati, abbiamo qui, in Albano mons. Rinaldo Degiovanni, Protonotaro Apostolico, venutovi, non so se chiamato o spontaneamente a trattare, in una serie di pubbliche conferenze, questioni politico-sociali.

Immaginarsi un sacerdote, anzi un monsignore che, in un piccolo centro, e nella sua maggiore chiesa, si presenta in un giorno festivo a discutere tali questioni!

La parola del dotto prelato ha richiamato non solo tutta la cittadinanza con la numerosa colonia villeggiante, ma tutti i vicini paesi, in quanto di meglio intellettuale essi hanno, e tutte, dalla prima all'ultima, le diverse gradazioni politiche.

Da vero conferenziere, risoluto nel guardo, incisivo nel gesto, mons. Degiovanni si accattiva di primo acchito la benevolenza degli ascoltatori.

Ha egli esordito col dimostrare essere antica la lotta fra ricco e povero, ed affermata con l'affermarsi della società civile, provandone, con fatti e con date storiche, la costante prosecuzione.

Ha provato esistere, nel momento presente una questione operaia, figlia del progresso e di una convergenza armonica di forze, che, per la sua importanza, tramutatasi in sociale, non è più il lavoro di arruffatori politici o di innocui utopisti, ma sibbene un fatto di reale e suprema importanza, preoccupazione di dottrinari, di governi, di Parlamenti.

Levandosi per un istante a paladino delle teorie socialiste fino quasi a farne l' apoteosi, con iscandalo di molti, è passato, con abilità straordinaria, a dimostrarne la incongruità nella pratica e gli inconvenienti nell'applicazione.

Il famoso *unicuique suum* non può essere " *eliminato*, „ secondo lui che in due modi: o con la persuasione, o con la forza.

Con la persuasione no certo, chè nessuno, con la leggendaria abnegazione di Giobbe " si farebbe spogliare dell'orto e della casa: „ e nemmeno con la forza.

" Provatevi a strappare — egli ha detto — dalla bocca del cane l'osso che ha addentato e fatto suo; provatevi a strappare dagli artigli della belva la preda che ha conquistata nella fitta boscaglia! „

Tuttavia, dopo un rapido esame, per *summa capita*, di quanto si è scritto e si è detto sulla controversa questione, ed escluse *a priori* le teorie dei *collettivisti*, ha dimostrato essere giustizia, essere dovere dell'uomo civile, dell'uomo cristiano, cercar di comporre, per quanto è possibile, questo funesto dissidio che tiene divisi capitale e lavoro.

" Se il lavoro del povero appartiene al ricco, perchè il povero non dovrebbe usufruire dell'oro del ricco? Tale accordo dev'essere prossimo, imminente, se non immediato! „

L'erudito prelato, come ogni buon sacerdote al suo posto, vorrebbe risoluto l'intricato problema secondo le teorie dell'*Evangelio* e, auspice Leone XIII, alla stregua dei precetti di Cristo, " empiamente chiamato socialista. „

Ma l'operaio che soffre, che vede fosco il presente e che ha perduta ogni fede nell'avvenire, si farà persuadere dalla parola di Mons. De Giovanni, dalla voce autorevole di un illuminato Pontefice?

Utinam!

ARCHEOLOGIA

Il ponte romano sul Reno.

Il prof. Brizio ha pubblicato nei rendiconti dell'Accademia de' Lincei una dotta relazione, con disegni, sulla scoperta dei ruderi dell'antico ponte romano sul Reno, presso Bologna.

Il Brizio comincia a narrare degli scavi cominciati fin dal 1845, in cui si rinvennero 44 blocchi di marmo e 45 di macigno, adoperati poi, ridotti a schegge, per la fabbriceria della basilica di S. Petronio.

Dal 1845 al 94 non si ebbe alcuna nuova scoperta, fino alla famosa piena del Reno dell'ottobre del 1894, che rovinando il ponte esistente sul fiume, metteva allo scoperto i ruderi di quello antico romano. Sul primo masso fu scoperta una iscrizione dedicata alla famiglia gentilizia di *C. Andenna Nepos*, il qual nome è doppiamente notevole per la fisionomia prettamente etrusca e per il raddoppiamento della N. Il prezioso cippo sepolcrale di calcare superiormente terminava in timpano triangolare, con rosone nel centro, sormontato ad ogni angolo da una figura di leone accovacciato, e inferiormente in uno zoccolo.

Il Brizio scoprì molti di questi massi, ma si meravigliò che non somigliassero a quelli trovati nel 1845. Dopo accurati studi potè aver la certezza che questi ultimi facevano parte di un muro o sprone innalzato posteriormente contro la corrente, formato dal materiale dei monumenti sepolcrali della via Emilia.

I massi scoperti arrivarono a 130. Il rinvenimento ulteriore di una costruzione quadrangolare, sorgente in mezzo all'attuale letto del Reno a 122 metri dal Ponte Lungo, di altre fondamenta e di una platea con grandi ciottoloni fluviali intersecati di grosse punte di ferro, residui di pali infissi nel terreno, accertarono la ricostruzione scientifica dell'antico ponte, della quale l'illustre prof. Brizio ha tutto il merito, risolvendo una vecchia questione, e portando non piccolo contributo agli studi archeologici.

Bagni e villeggiature

Bagni di Nocera, 21 agosto. — Una signora mia amica mi consiglia a trattenermi ancora a Nocera perchè essa col nuovo circolare Roma-Loreto-Ancona-Firenze-Orvieto conta di venire a passare qualche giorno a Nocera-Bagni, ecco la ragione della protratta mia dimora a Nocera: nè con questo intendo di far la vittima e di far credere che faccio un sagrifizio, perchè qui si sta a meraviglia. Abbiamo una temperatura eccezionalmente buona, una società sceltissima, una cucina ottima. Insomma, vi è di che soddisfare al corpo. Ora poi aggiungendo una gita a Loreto, provvederemo anche all'anima.

Meno male che una volta le ferrovie ne hanno indovinata una. Questi biglietti, che chiameremo religioso-temporali, sono una trovata, perchè con questi si può soddisfare a più interessi mondani e religiosi. Siccome hanno la durata di 40 giorni, permettono a chi ne ha bisogno di fare una cura, fermandosi per 20 o 30 giorni in un luogo di bagni, così servono a sollevare lo spirito con la visita a città importantissime, come Firenze, Orvieto, Ancona ecc. ed a guadagnare delle indulgenze con una gita alla Santa Casa. Per Bacco, se li avessero offerti prima al pubblico, ne avrei approfittato, risparmiando così dei soldi.

Ne scrivo, perchè potrà essere utile a taluni che venga loro posta sott'occhio la cosa.

Qui ora l'animazione è quella che suol essere abitualmente in questo luogo privilegiato dalla natura.

Gite ed escursioni nel giorno, la mattina Lawn Tennis, la sera musica e danza.

Negli anni passati vi erano spesso delle feste campestri, ma quest'anno, fino ad ora, non ve ne furono.

Speriamo che qui non entri lo spirito che domina generalmente di lesineria e dirò anche di spilorceria.

Si era parlato della compagnia Mauro-Baratta, ma a quanto sembra detta compagnia non ha potuto sciogliersi dagli impegni che aveva in Roma e non ha potuto venire a godere di questo clima veramente singolare.

Si potrebbe però a questa mancanza riparare con delle recite di dilettanti, le quali, con una tenue quota di ingresso, potrebbero pur dare un fondo per sollevare poi non poche miserie dei contadini qui vicini.

Quello che ora noto a Nocera-Bagni si è che questa stazione è molto più frequentata che non pel passato da ammalati, e mentre una volta i malati erano una eccezione perchè la maggioranza era qui per respirare l'aria buona, per divertirsi, per villeggiare, ora si veggono dei visi che indicano senz'altro trattarsi di ammalati, e per questi ammalati il maggior contingente è formato dai malati di cuore.

Non essendo medico non posso giudicare dei risultati; però per due casi, trattandosi di persone che conoscevo dapprima, posso dire che il cambiamento portato in loro dalla cura e dall'aria è sorprendente.

Uno di questi allorchè venne a Nocera non era in grado di poter fare pochi passi ed ora fa delle escursioni a piedi; e secondo quello che egli narra, si sente risanato.

Un altro, che è musicista, non poteva mettere le mani sul piano senza affannare, ed ora lo ho veduto trattenersi suonando dei ballabili per ore intiere.

Il bagno idro-elettrico, la cura del terreno e l'acqua Angelica sembra che facciano qui dei miracoli nelle malattie di cuore.

Parlo delle malattie di cuore, mentre è noto anche ai profani quali benefizi apportino in specialissime malattie.

Ritenevo che questo bagno di cui ho inteso tanto parlare recasse disturbo, scuotesse l'organismo; ho voluto quindi provarne l'effetto e restai meravigliato dalla sensazione che si prova. Piuttosto piacere che molestia; ma già se non fosse così non si vedrebbero molte signore nervose fare detti bagni con vero trasporto.

Ora abbiamo della gente che il tempo cattivo caccia dal mare e che viene alle fresche e dolce aure di Nocera-Bagni. Basta per oggi. *Oscar.*

Porto San Giorgio. 21 — (*Robe*). Quest'anno la nostra stazione balnearia è piena di un numero stragrande di forestieri, attirati dagli incanti di questa spiaggia deliziosa.

Il Municipio fa il possibile per allietare gli intervenuti coi pubblici divertimenti. La banda cittadina, ottimamente diretta dal maestro Luigi Brunsi, si tiene all'altezza delle migliori congeneri; e si preparano nuove feste popolari, specialmente per l'inaugurazione del nuovo acquedotto, lungo sospiro di queste popolazioni.

Teatri ed Arte

Lirica. — Luisa Tetrazzini, la simpatica e valente artista, reduce dai trionfi dell'America, debuttò ieri sera al Malibran nella *Lucia*. I giornali di Venezia ne dicono *mirabilia*.

Drammatica. — Alla Comédie Française stanno per cominciare le prove del nuova dramma di Alfredo Dubout, intitolato *Fredegonde.*

Ecco la nomenclatura dei quadri:

1. quadro - La piazza del mercato in un villaggio franco. — 2. quadro - La sala del trono di un palazzo gallo-romano. — 3. quadro - L'appartamento di Fredegonda. — 4. quadro - L' interno della cattedrale di Rouen. — 5. quadro. - Il palazzo di Rouen. — 6. quadro - La camera del vescovo Pretextat.

Arte. — Si parla già di varie candidature per la successione di sir J. E. Millais alla presidenza della Royal Academy di Londra. Si fanno i nomi dei pittori Orchardson, Poynter, Val Prinsep e Alma Tadema.

Quanto a quest' ultimo, si oppone però il regolamento, non essendo egli di nazionalità inglese.

L'elezione non avrà luogo che a novembre.

— Lo scultore fiorentino cav. Cesare Zocchi, l'autore del monumento a Dante a Trento, ha preso in consegna dalla fonderia Lippi di Pistoia la sua statua di Sallustio che sarà inaugurata tra breve in Aquila.

Concorso. — E' aperto il concorso al posto di direttore della Pia Scuola di Musica e maestro di cappella della basilica di S. Maria Maggiore a Bergamo. Stipendio annuo L. 3500.

Varie. — I giornali di Parigi pubblicano una statistica che riuscirà senza dubbio gradita agli autori drammatici francesi.

Per l'esercizio 1895-96, i diritti percepiti per essi dalla Società si sono elevati alla somma di 3,586,589 franchi e 27 centesimi, di fronte a 3,412,409 franchi e 31 centesimi nel 1894-96, ossia una differenza di 174,179 franchi e 34 centesimi in favore dell'esercizio 1895-96.

— A Eau-Claire, Wisconsin, una *music-hall*, che si stava restaurando, si è sprofondata ad un tratto, seppellendo un certo numero di operai. Uno è morto e altri 15 sono stati estratti dalle macerie vivi, ma seriamente malconci.

Per la protezione artistica e letteraria.

(S) **Berna**, 22. — Il Congresso internazionale per la protezione artistica e letteraria è stato inaugurato oggi sotto la presidenza del consigliere federale Mueller.

Questi pronunziò il discorso inaugurale, salutando i congressisti e facendo la storia della loro opera, di cui rilevò l'importanza.

Varii delegati presero successivamente la parola, ringraziando la Svizzera per l'ospitalità che dà loro e per ciò che fece nel passato, prendendo l'iniziativa di una Convenzione internazionale efficace a favore della protezione artistica e letteraria.

Scontro di navi.

(S) **Londra**, 22. — Un dispaccio al *Lloyd* annunzia che giovedì scorso, alle ore 10, a 45 miglia nord-ovest dalle isole Scilly, avvenne uno scontro tra il vapore italiano *Francesco Campio*, carico di carbone, e la goletta francese *Mouette*, proveniente dall'Islanda.

La *Mouette* affondò. Quattordici uomini del suo equipaggio annegarono e 10 si salvarono.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 23 agosto 1896 — S. Filippo Benizzi.

Leva il sole alle ore 5,28 m. - Tramonta alle 6,56 s.
Leva la luna alle ore 7,1 s. Tramonta alle 5,24 m.

BOLLETTINO METEORICO

22 agosto

In Europa pressione abbastanza elevata all'ovest, depressione sul Golfo di Genova.

In Italia nelle 24 ore: temporali pioggie copiose al N. e centro torrenziali nell'Emilia, Toscana e Lunigiana.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N. meridionali al S. intorno al ponente al centro; cielo sereno al Sud nuvoloso altrove, con pioggie o temporali specialmente sull'alto Tirreno.

Nelle Provincie dalle 7 del 21 alle 7 del 22.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	28 2	15 2	Roma	29 9	23 0
Milano	20 4	15 6	Foggia	32 3	21 0
Venezia	22 5	16 0	Bari	24 0	16 4
Ancona	26 9	21 8	Napoli	26 2	21 5
Perugia	25 8	19 7	Palermo	37 4	17 5
Firenze	27 3	20 0	Cagliari	29 0	23 0

All' estero ore 9 del 22.

Atene	22 9	Budapest	14 8	Zurigo	14 6
Pietroburgo	15 1	Trieste	21 0	Lugano	16 0
Mosca	17 2	Madrid	15 8	Ginevra	14 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	20 8
Amburgo	13 2	Parigi	14 1	Malta	25 9
Praga	11 6	Nizza	17 3	Algeri	24 0
Vienna	15 0	Monaco	13 3		

Rebus-Monoverbo

—vi— vi —ri— —vi— vi —vi— vi —vi—

A. C.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CO-MO-DA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 19 e 20 agosto.

Nati 74 compreso 1 nato morto.

Morti 35 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Mori Candida fu Benedetto, S. M. delle Grazie, 62, vedova
Celli Giovanni di Luigi, Sassoferrato, 34, celibe
Benigni Claudia fu Vincenzo, Foligno, 64, nubile
Pasticchi Giuseppe fu Costantino, Civitavecchia, 62, coniug.
Belluzzi Elena fu Giuseppe, Roma, 47, coniug.
Gerardi Felice fu Gaetano, Roma, 26, celibe
Ambrosini Maria fu Domenico, Sassoferrato, 55, vedova
Peureux Augusto fu Napoleone, Roma, 55, coniug.
Mercatelli Luigi fu Giuseppe, Rimini, 69, vedovo
Colletti Cesare fu Giovanni, Patrignano, 43, celibe
Biciocchi Uderico di Francesco, Roma, 16, celibe
Szevezuti Demetrio di Pietro, Austria, 23, celibe
Rinaldi Maria di Gaetano, Roma, 31, coniug.
Pensuti Augusto di Giovanni, Roma, 23, coniug.
Di Segni Elena fu Angelo, Roma, 44, coniug.
Palmieri Rinaldo fu Attilio, Roma, 13
Mosca Filomena fu Domenico, Tivoli, 52, vedova
Viti Maria fu Pacifico, Camerino, 60, coniug.
Principali Anna fu Domenico, Soriano, 12
Balzani Bruno, 7
Nardelli Elisabetta di Leopoldo, Chianciano, 11
De Santis Teresa fu Giovanni, Roma, 7a, vedova
Lampiasi Maria fu Salvatore, Bassiano, 82, coniug.
Cesarini Maddalena di Giovanni, Canistro, 33, nubile

Da Guarene, presso Alba, ci viene comunicata la morte colà avvenuta in tarda età, dopo una lunga, dolorosa malattia, del

cav. Benedetto Marone

antico Cancelliere e Notaio, che nel lungo esercizio della professione seppe assicurarsi e per la grande rettitudine e per l'intelligente operosità una larga base di considerazione e di simpatica stima tanto da essere onorato di somma fiducia per delicati incarichi e per consiglio.

La famiglia numerosa educò alla scuola sua e dell'amata consorte nob. Lajolo ed ebbe il conforto di essere circondato fino all'ultimo istante dall'amore dei figli e nipoti.

Alla vedova, al figlio Emilio, V. Segr. alle Poste, e sorelle e al nipote sig. Costanzo Chauvet, le nostre sincere condoglianze.

Le famiglie **Pisani** e **Mercandetti**, profondamente commosse, ringraziano tutti i sanitari dell'Ospedale di S. Antonio e specialmente l'Ispettore sig. dott. Palica e i dottori signori Parlavecchio, Parrozzani, Fummi e Braschi, che nella tremenda disgrazia toccata loro hanno cercato, con tutte le più amorose cure che la scienza insegna, di riparare alla perdita immensa del loro caro congiunto

Luigi Pisani

Ringraziano pure vivamente i RR. PP. Cappuccini, P. Pio da Collepardi, P. Angelico da Rieti e gli altri assistenti, le Suore e tutto il personale addetto, e i bravi signori cantanti, sig. maestro Mori, i tenori signori Michelli e Bacchioni, il soprano signor Gavazzi e i bassi signori Alessandroni e Camerali che, con la loro buona musica, hanno fatto riuscire commovente e degna la triste cerimonia.

Le due famiglie si fanno inoltre un dovere di ringraziare tutti gli amici e conoscenti che, con vero spontaneo affetto, hanno assistito al funerale e al trasporto, lenendo l'inconsolabile dolore che le ha colpite.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ispettorato generale delle SS. FF. - 10 settembre - Fornitura in opera dei meccanismi ecc. per l'armamento del tronco Pergola, Acqualagna della S. Arcangelo-Fabriano. Presunte Lire L. 35,825.

Municipio di Gaeta. - 27 agosto - Appalto dazio consumo. Annue L. 250,000.

Comune di Paularo. - 29 agosto - Vendite di piante nel bosco di Fermula (Tolmezzo) - L. 48,276.

Ospedale di Viterbo. - 7 settembre - Tagli netti delle macchie di castagno poste in questo territorio di proprietà dell'ospedale are 24, 74, 96 L. 11,764.

Intendenza finanza Modena. - 11 settembre - Manutenzione della sponda, argini, manufatti del canale demaniale di Carpi. Annue L. 3000.

Direzione costruzioni Napoli. - 10 settembre - Fornitura legno pino laricio. Presunte L. 178,245.

R. LOTTO

Estrazioni del 22 agosto

Bari	8	38	5	86	45
Firenze	61	76	29	78	23
Milano	29	84	6	69	18
Napoli	77	34	64	47	71
Palermo	49	9	27	3	25
Roma	64	50	72	61	74
Torino	78	3	56	81	[illegible]
Venezia	75	74	80	76	[illegible]

SPORT

Corse al " Velodromo Roma. „

Oggi alle 4 pom. avranno luogo corse velocipedistiche in allenamento libere ai dilettanti che non abbiano mai corso in pista (95-96).

Ecco il programma:

1.a corsa *Roma* — Batterie su metri 2000 e decisiva su m. 3000. Premio di batteria med. d'argento al primo arrivato nel minor tempo. Decisiva 1. med. Vermeil. 2. med. d'argento. 3. med. di bronzo.

2.a corsa *Handicap* — 1. premio med. Vermeil. 2. med. d'argento. 3. med. di bronzo. Percorso m. 1000.

3.a corsa *Traguardi* — m. 3000, premi: 2. 3. 4. 5. traguardo med. argento, 6. med. Vermeil.

4.a corsa *Consolazione* — Riservata a tutti i non premiati nelle corse precedenti. Percorso m. 3000. 1. premio med. Vermeil, 2. e 3. med. argento, 4. e 5. med. bronzo.

5.a corsa *Progresso* — Tandem, m. 5000, 1. pr. dono del Conte Bennicelli, 2. med. argento grande, 3. piccola.

Gare dei Lawn-Tennis.

La Società Lawn Tennis di Premeno, sul Lago Maggiore, ci invia il programma delle gare che avranno luogo colà dal 3 all'11 settembre.

Per la 1.a gara di Campionato sociale (3 settembre) vi è il premio di una medaglia d'oro; per la 2.a (4) un oggetto d'arte; per la 3.a (5 e 6) 500 lire in oro; per la 4.a (7 e 8) id.; per la 5.a (9) un oggetto d'arte; per la 6.a (10 e 11) id.

Le tasse d' iscrizione variano da lire 3 a 20 a seconda della gara.

Le iscrizioni si ricevono presso la suddetta Società e si chiudono il 2 settembre alle ore 21.

Il grande assalto di Ginevra.

Il *Genevois* e la *Tribune de Genève* dànno copiosissimi particolari sul grande assalto internazionale di Ginevra, al quale hanno preso parte i più distinti schermidori d'Europa.

Notevole tra i molteplici assalti quello sostenuto da Bellamy di Ginevra contro il maestro Chevillard. Questi è descritto così: Di una guardia impeccabile d' eleganza e solidità, di una finezza di giuoco al disopra di tutte le censure; ne' suoi attacchi, nelle sue parate e risposte, i suoi colpi sono sicuri, portati con delicatezza, con cognizione e anche con grazia.

Fu con un superbo colpo di risposta dritta con opposizione di quarto che i due avversari si separarono fra le acclamazioni dei presenti.

I giornali di Ginevra sono tutti concordi nel riconoscere la superiorità degli italiani nella scherma di sciabola.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - II Sezione penale.

Pres.: Gonella - Giudici: Gatti e Primicerio - P. M.: Tanganelli.

Delinquenti precoci.

Ieri in questa sezione passò una sfilata di ragazzi, colpevoli di furti e di ferimenti.

Innanzi tutto Aurelio Mazzoni, tredicenne, romano, fu condannato a 20 giorni perchè la mattina del 27 luglio, in piazza dei Cerchi aveva tentato di rubare un portamonete con 100 lire alla fruttivendola Maria Pelosi. La guardia municipale Meleo lo arrestò.

— Il 2 giugno in Monterotondo, il macellaio Luigi Davide ritornando nel pomeriggio al suo negozio, ne trovò la porta aperta. Entrato dentro dovè accorgersi che ignoti ladri avevano, mediante chiave falsa, aperto il cassetto del banco e rubate 85 lire da un portafogli che ne conteneva 700. Sospettando di Vincenzo Corona, orfanello, dodicenne, che frequentava il suo negozio, lo indusse a confessare ed a restituirgli quasi tutto il suo denaro rubato. Il Corona raccontò inoltre che aveva commesso il furto insieme a Vincenzo e Finesta Mancini, uno di nove anni e uno di undici. Arrestati tutti e tre, comparvero ieri dinanzi al Tribunale, che li assolse perchè agirono senza discernimento; ordinò però che il Corona venga rinchiuso in una casa di corrigendi.

— Il 13 maggio, in Campagnano, Filippo Morzante e Romolo Pallocchini, entrambi di 15 anni, stavano giuocando; venuti a questione, il Pallocchini riceveva dall'altro un colpo di falcetto che gli produsse lesioni guarite in 30 giorni. Il Tribunale condannò il Morzante ad un mese di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

III Sezione penale.

Pres.: Morelli - Giudici: Ruggero e Quarti - P. M.: Grazioli

Biglietti falsi.

Il 19 giugno il bracciante Celestino Politi, d'anni 50, da Camerano (Ancona), si recò con delle donnette equivoche in un'osteria di via degli Equi, tenuta da Giov. Batt. Benedettani. Dopo aver bevuto e mangiato offrì all'oste in pagamento un biglietto da 25 lire chiedendo il resto. Ed essendosi l'oste accorto che il biglietto era falso, glie ne diede uno da dieci lire pure falso. Sulla valuta di questa carta sorse fra i due una vivace contestazione, che degenerò in alterco rumoroso. Accorse allo schiamazzo alcune guardie, vennero sequestrati i biglietti e arrestato il Politi, che pare non sia nuovo a questi giuochetti.

Il Tribunale lo condannò ieri ad un anno e mezzo di reclusione, lire 300 di multa ed un anno di vigilanza.

Dif. avv. Montelatici.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Astuzie elettorali.

Il sindaco di Noueille (Tolosa) aveva trovato un grazioso metodo per conservare sempre la maggioranza nelle elezioni. Quando, all'ufficio elettorale, veniva consegnata una scheda da un suo avversario, egli la segnava con un pezzo di grasso attaccato sotto la tavola e la metteva nell'urna. Allo spoglio poi annullava tutte le schede sporche di grasso, perchè avevano un segno esterno capace di farle riconoscere.

La cosa ha finito coll'essere scoperta. L'ingegnoso sindaco si è beccato un mese di prigione e cento lire di multa.

Un nuovo quadro dell'Imperatore Guglielmo.

La *Koelnische Zeitung* è informata che l'Imperatore ha riportato dal suo viaggio nel nord lo schizzo di un nuovo quadro. Questo raffigura l'esercito che protegge le arti e le industrie. Sotto un arco trionfale gotico si vedono figure muliebri idealizzate che personificano le arti e i mestieri. Verso di esse si avanza minacciosa una nube dalla quale scaturiscono figure sinistre. A quelle va incontro un guerriero germanico in atto di annientarle.

L'Imperatore ha affidato al professore Knackfuss di Cassel l'incarico di dipingere alcuni accessori. Si ritiene che il quadro possa presto essere esposto.

LA NOTA D'IGIENE

La cura dell'ozena.

La malattia di cui parlo oggi e che attacca il naso, è una malattia comune e poco pulita, perchè il naso degli infermi tramanda un odore tutt'altro che gradevole, per ciò chiedo scusa ai lettori di toccare un argomento così privo di poesia, ma quale è del resto la malattia poetica? Un tempo si diceva la tisi, ma se vi è una infermità poco poetica è appunto quella e mi sarebbe facile provarlo, ma ritorniamo all'ozena.

Essa è una malattia che si produce nelle narici e si manifesta mercè la formazione di concrezioni solide, che tramandano un odore spiacevole. La cura di questa malattia noiosa per l'infermo e per chi lo avvicina, è la seguente:

1° Introdurre in una narice uno stuello di ovatta idrofila, che chiuda completamente la cavità nasale. Ripetere questa piccola operazione per una quindicina di minuti.

Lo stuello facilita la produzione del muco e quando si toglie l'ovatta, si portano via anche le concrezioni che vi si sono attaccate.

2° Dopo questo si procede al lavaggio del naso con una soluzione tepida di bicarbonato di soda, nella proporzione di un cucchiaio a litro d'acqua. Il lavaggio si fa con un irrigatore Cantoni, che ha in fondo al tubo di gomma un piccolo cannello speciale d'avorio o di ebanite.

3° Dopo questo lavaggio s'introduce in ogni narice una pallottolina di questa pomata:

Mentol 20 centigrammi; acido borico 2 grammi; vasellina 30 grammi.

I lavaggi del naso debbono farsi tutti i giorni. Una cura generale di preparati di ferro e di china e di doccie di acqua fredda, renderà più efficace quella locale.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,8 — minimo: 19,0.

Pel fidanzamento del Principe di Napoli. — S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Napoli, a due rispettivi telegrammi di felicitazione spediti dal Comizio dei Veterani 1848-49, rispondevano nei seguenti termini:

Presidente Comizio Centrale Veterani 1848-49
Roma.

S. M. il Re incaricami trasmettere alla S. V. ed a codesta Società i suoi ringraziamenti per le congratulazioni e gli auguri inviati in occasione del fidanzamento di S. A. R. il Principe di Napoli.

Primo aiutante di campo gen. *Ponzio Vaglia.*

Graditissimi riuscirono S. A. R. auguri espressi da codesta Presidenza. Mi diede onorevole incarico ringraziare di cuore vecchi soldati.

Generale *Terzaghi.*

Vaticano. — Il Papa ha benedetta la statua di S. Winefrida martire dei primi secoli cristiani che ornerà la nuova chiesa che si sta costruendo in onore della detta santa ad Haly-Well nel paese di Galles.

— Leontieff è stato ricevuto dal cardinale Rampolla.

— Il comm. Paganuzzi è stato con recente breve del Papa nominato conte Romano.

— Il cardinale Vannutelli è partito ieri per Valmontone.

— A sostituto della Segreteria di Stato è stato nominato Monsignor Magno.

Arrivi e partenze — Questa notte parti per Napoli l'on. Arcoleo, sottosegretario di Stato.

Per le strade provinciali. — La Deputazione provinciale ha stabilito di proporre al Consiglio per l'esercizio finanziario 1897 lo stanziamento di alcune speciali somme occorrenti per urgenti lavori nelle strade e nei ponti provinciali.

Domanderà anzitutto che sia erogata la somma di lire 10,000 per piantagioni di alberi lungo le strade, la cui deficienza è stata deplorata più volte.

In quanto ai lavori, si prefigge di completare sulla Prenestina la correzione dopo Cave. L'importo totale dei lavori, a tenore del collaudo e delle espropriazioni relative, ascende a L. 37,000.

Essendo già state erogate L. 32,000, con altre 5000 lire i lavori potranno esser compiuti.

Così pure coll'erogazione di L. 6900 potranno essere completati i lavori di correzione della Empolitana dopo Genazzano, per i quali furono già concesse L. 40,000.

Infine per la correzione della Cassia-Sutrina fra Vetralla e la stazione si domanderà lo stanziamento di L. 75,000 a complemento della somma di L. 36,500 importo presunto dei lavori e delle espropriazioni.

Anche i lavori del ponte sul Tevere al Grillo e dei tratti di strade d'accesso potranno essere spinti con una certa alacrità mercè lo stanziamento richiesto di L. 30,000.

La Deputazione poi propone alcuni lavori per derivazioni di strade: sulla Flaminia-Viterbo: dal ponte S. Bernardo a Porta Romana (L. 6276,66; sulla Tiburtina: al ponte di Licenza (L. 25,000) e ai muri di Marano (L. 25,969,20). In oltre domanderà che si proceda alla sistemazione del tratto della Braccianese-Claudia presso il ponte delle Fornaci (L. 7098) e della Verentana al Barretto fra Marta e Capodimonte (L. 6000) oltre ad alcune occorrenti riparazioni alle opere d'arte della marittima per L. 7000 e alla costruzione di un ponticello sulla Ninfina per L. 4400. Un complesso di lavori quindi per la somma di L. 140,243,86.

Lavori al ponte di Ripetta — A causa dei lavori di selciatura del ripiano d'imbocco al ponte di Ripetta, sarà sospeso il transito dei veicoli dalle ore 20 del 25 corrente fino al termine dei lavori stessi, che avverrà nella giornata del 27.

Tiro a segno. — Il bollettino militare pubblica l'elenco degli ufficiali superiori in congedo nominati membri delle direzioni provinciali ed ispettori provinciali del tiro a segno nazionale nelle varie provincie del Regno.

Sono stati chiamati a tale ufficio per la provincia di Roma (IX Corpo d'Armata) i signori Cisotti cav. Ludovico tenente colonnello di milizia territoriale, Ticchioni cav. Pierleone id. id., Porrà cav. Pasquale maggiore nella riserva, Bertelotti cav. Antonio tenente colonnello in posizione ausiliaria.

I mutuatari di S. Spirito. — Come fu annunziato, ebbe luogo ieri l'adunanza fra i mutuatari del Banco di S. Spirito. Riuscì numerosissima. Vi erano rappresentati circa 5 milioni di mutui. Dopo letta la elaborata relazione, compilata dall'avv. Sciolla, l'assemblea preso atto della relazione stessa che approvò, deliberava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

1° Che sia promossa nel comune interesse un'azione giudiziaria dei mutuatari contro il Credito Fondiario del Banco di S. Spirito per far dichiarare inapplicabile ai rapporti contrattuali esistenti e ai diritti acquisiti di fronte al Banco stesso, la legge 30 luglio 1896.

2° Che sia convocata un' adunanza plenaria nel più breve termine possibile fra gli obbligatari e mutuatari allo scopo di adottare gli opportuni provvedimenti che valgano ad impedire un concordato nei suoi effetti lesivo dei comuni interessi.

Funerali. — Ieri mattina, alle 10, nella cappella dell'ospedale di S. Antonio, dal padre cappuccino Pio da Collepardo furono celebrati i funerali del sig. Pisani, l'intendente di casa Rospigliosi, morto in seguito a caduta da cavallo a Maccarese. La bara era ricoperta di numerose bellissime corone.

Assistevano alla mesta cerimonia il principe Rospigliosi con suo figlio, tutti i parenti del defunto e numerosi suoi amici.

Alle ore 17 la salma fu trasportata a Campo Verano.

Il pellegrinaggio Roma-Loreto-Fiesole-Orvieto — Questo pellegrinaggio promosso dalle Società cattoliche partirà da Roma il 26 corrente alle 5 ant.

Ecco il programma delle funzioni religiose a Loreto, ove il treno giungerà alle ore 3.25.

— Mercoledì 26, ore 5 1\|2 pom. — Rosario, Litanie Lauretane, Benedizione col Santissimo.

— Giovedì 27, ore 7 ant. — Messa e Comunione Generale — Ore 8 ant.: Visita a piccoli gruppi della S. Casa e del Tesoro — Ore 9 1\|2 ant.: Rosario Litanie Lauretane, *Te Deum*, Benedizione col Santissimo.

Per l'Africa — Per Napoli sono partiti questa notte alle 12.5 altri 100 soldati specialisti.

Feste in provincia — Oggi feste a Frascati, a Marino, a Nettuno, a Genzano, a Bracciano e a Cisterna di Roma.

Dovunque avranno luogo le consuete funzioni religiose, tombole e fuochi artificiali.

Fiera commerciale — In Arsoli da domani al 25 corrente si terrà l'annuale fiera detta di S. Bartolomeo. Si prevede il solito concorso.

Touring club. — Il Touring Club Ciclistico Italiano giovedì 27 corr. inaugurerà a Ponte Molle ad ore 9 pom. con una allegra cenetta una *cassetta* di riparazione nel restaurant Eden dei Fratelli Bufalelli che offriranno ai gitanti un vino d'onore.

Partenza da piazza dei Cinquecento a ore 8 pom. per porta Salara, Castel Giubileo, ponte, Tor di Quinto.

Ritorno a Roma a ore 11, percorrendo tutto il corso. Quota L. 2,50. Le iscrizioni si ricevono fino a mercoledì 26.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 21 agosto 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	622	11	633	39	2	41	19	—	2	—	21	640	13	650
S. Antonio	154	210	364	2	—	2	—	—	—	—	1	156	209	365
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	442	442	—	18	18	—	7	—	1	16	—	44	442
S. Giacomo	160	94	254	2	3	5	1	1	1	—	13	160	96	256
Consolaz.	63	2	65	—	—	—	1	—	—	—	5	62	24	86
S. Gallicano	112	94	[illegible]	2	1	3	—	—	—	—	6	114	95	209
Totali	1263	875	[illegible]	45	24	69	21	8	5	1	92	1234	886	2170

I medici, a cui pareva impossibile che le gocce solfo-carburo-canforate riuscissero di pronta efficacia nelle malattie di stomaco, intestinali e nervose, ora incalzati dall'eloquenza dei fatti, sono costretti a riconoscere nel dottor Gori il gran merito di aver saputo superare le difficoltà di questa importante terapia con un solo rimedio.

E' morto. — E' morto alla Consolazione il vignarolo Ricucci Giulio d'anni 20 da Colonna, al quale il 16 corrente, mentre traversava la tenuta di S. Cesareo, esplodeva un revolver che aveva in tasca.

Un prepotente. — Il caffettiere Paolo Estivi, d'anni 40, romano, la notte scorsa, verso il tocco, stava mangiando tranquillamente, nella sua bottega in via Governo Vecchio 21, quando gli si presentò il vetturino Ricco Bruno, che prepotentemente pretese di voler mangiare con lui. Il caffettiere vi si rifiutò e rispose brusco: il Ricco allora, afferrata una bottiglia, la scaraventava sulla testa del caffettiere producendogli una larga ferita.

Il malcapitato fu accompagnato a S. Spirito dal cameriere Pelliccia Nazzareno.

Le gesta della canaglia. — In via Benedetta cinque o sei individui si diedero ieri a molestare certa Leoni Maria d'anni 33 romana, una di quelle disgraziate che battono la strada. Questa sopportò per un pezzo le loro insistenze; ma alla fine reagì. Non l'avesse mai fatto! Le capitò tale una scarica di pugni e calci che ne uscì con diverse contusioni guaribili in una dozzina di giorni almeno.

Un calcio. — Leggerini Ferdinando, di anni 37, da Campodonico, a Monte Mario nella tenuta Ghezzi nel porre i finimenti ad un cavallo ricevette un calcio alla faccia.

Riportò la frattura della mascella destra. A far presto guarirà in un mese.

Baruffe. — Al Mercato del pesce a S. Teodoro ieri mattina il pescivendolo Bucciarelli Nicola d'anni 42 da Camporotondo, per divergenze d'interessi venne a quistione con il mercante di pesce Melchiorri Giuseppe d'anni 19 da Rimini. Questi con un colpo di bastone lo feriva alla testa.

Accorse le guardie Bagari e Verderosi il Bucciarelli fu condotto alla Consolazione. Ne avrà per 10 giorni.

— In una osteria presso il Portonaccio l'altra notte, per divergenze sul giuoco, il padrone dell'esercizio veniva a contesa col deviatore ferroviario Adamo Andrilli d'anni 40 da Pescara e gli lanciava un bicchiere colpendolo sulla faccia. L'Andrilli riportò lieve ferita.

— Statuti Albina, di anni 48, da Torricella Sabina, in via del Colosseo litigò con la figlia Maria Botti e le assestò una scarica di pugni. Quest'ultima riportò contusioni alla faccia, guaribili in 5 giorni.

— In via dei Pettinari, il friggitore Parpamichi Oreste, di anni 18, romano, incontratosi con il soldato Medrano Giuseppe, ex-amante di sua sorella Elisa, venne con lui a parole.

In breve si passò ai fatti e il Medrano, estratta la sciabola, colpiva al braccio sinistro l'avversario, che ne avrà per una settimana. Il soldato venne arrestato.

— Il cocchiere Lalli Alessandro, d'anni 18, romano, uscendo iersera alle 22 dalla sua casa via Teatro Marcello 67, fu ferito con una coltellata al fianco sinistro da un individuo che dichiara di non conoscere.

Accompagnato da Cionci Cesare e dal vetturino Mochetti Alfredo alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 15 giorni. Sembra che si tratti di una rissa.

— In via Natale del Grande in una osteria verso le 23, per motivi di famiglia litigarono i coniugi Profili Ottaviano, d'anni 33, da San Michele in Teverina, e Amalia Lorenzi, d'anni 32, da Segni. Corsero pugni e bastonate.

Certo De Maria Giuseppe prese le difese della donna lanciando un piatto sulla testa del Profili. Quest'ultimo rimase ferito. Ne avrà per 10 giorni.

— In via Tiburtina la guardia municipale Pio Tuzzi, d'anni 30, romano, ieri sera cercava di dividere alcuni giovinastri che erano venuti a questione tra di loro.

Uno di questi prese in sinistro senso l'intervento dell'agente e si avventò contro di lui ferendolo con un coltello alla mano destra.

Investimento. — Presso Albano ieri mattina il carrettiere Crescentino Andreoli, d'anni 62, da Sasso Ferreto fu accidentalmente investito dal proprio carro.

Riportò una ferita al piede sinistro. Se tutto va bene guarirà in 15 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il bracciante Galeotti Domenico d'anni 20 da Fabriano che nel puntellare una ruota del carro fuori porta S. Giovanni si schiacciò il dito indice destro. Ne avrà per 15 giorni.

— Da via della Pelliccia il ragazzo Terenzi Vittorio d'anni 15 romano colpito alla testa da una sassata. Guarirà in 10 giorni.

— Da via dei Salumi Bataracco Ersilia vedova Benedetti d'anni 31 romana che mentre andava col cognato sopra un biroccino fratturavasi, cadendo, il braccio sinistro. Guarirà in un mese.

— Santarelli Rinaldo d'anni 37 da Nocera caduto in via Vascellari per ubbriachezza. Ferita alla testa guaribile in 12 giorni.

— Da via S. Angelo in Pescheria Paparcuri Erminia d'anni 14 romana colpita alla testa da una sassata. Guarirà in 12 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Cirilli Geltrude d'anni 28 da Ferentino di Campagna per aver bevuto della liscivia scambiandola per acqua. Guaribile in 5 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— In via Tiburtina Concetta Caprarella, d'anni 42, da Caserta, caduta ferendosi alla mano destra.

— Lodovico Vagnoni, d'anni 36, romano, facchino dei fratelli Gondrand in via Nazionale mentre scaricava delle casse fu investito da una di queste al piede destro e riportò contusioni guaribili in dieci giorni.

— In via Leopardi Romolo Renzi di anni 10, romano, colpito alla testa da un sasso scagliato da mano ignota. Guarirà in 8 giorni.

— Da via del Boschetto, Attilio Meschini d'anni 5, romano, ferito da un compagno alla testa con un sasso. Ne avrà per una settimana.

Arresti — Per oltraggi alla guardia Fiori in via Arenula fu ieri arrestato Brunelli Giovanni, d'anni 33 romano.

Dalla provincia romana

Anagni, 21. — Le feste del protettore sono passate senza incidenti di sorta. Il programma, quello degli anni scorsi. La festa di ballo data iersera nel palazzo municipale riuscì brillantissima. Un po' meschina la fiera gastronomica. Si raggiunse un notevole incasso, il quale fu devoluto a beneficio del civico ospedale.

Avremo un *bis* la sera del 6 settembre e questa volta gli introiti della fiera andranno a beneficio delle *Cucine economiche* ed assumerà maggiori proporzioni. Il Comitato lavora già alacremente colla prospettiva di una splendida riuscita.

— Il 25 corr. il pretore, avv. Ulisse Girardi, partirà alla volta di Velletri, per raggiungere la sua nuova destinazione. Non può dirsi il rincrescimento vivissimo di tutta la popolazione per il trasloco dell'ottimo magistrato. Si sta organizzando un grandioso banchetto di addio per domenica sera. Vi prenderanno parte tutte le notabilità cittadine e riuscirà una bella dimostrazione di stima e di simpatia per l'egregio funzionario, il quale lascia in tutto il mandamento la più grata memoria per le sue nobili doti del cuore e della mente.

— Le cose del nostro ospedale volgono bene. Leone XIII ha elargito *L. 20,000* per l'adattamento dei nuovi locali. A questa cospicua elargizione aggiunte le *L. 5000* elargite dal comm. Soulier, durante il periodo elettorale, abbiamo già oltre la metà della somma necessaria per i lavori.

Civitavecchia, 22. — (*Evspri*). Una grave disgrazia è avvenuta ieri sera nel piazzale della stazione ferroviaria.

Il giovanetto Luigi Risi, dodicenne, figlio all'antico proprietario del Caffè Traiano, scendeva da un carro, carico di vino; nel movimento, non si sa come, inciampò, rimanendo sotto le ruote di questo, che gli passarono sul corpo.

Il poveretto fu raccolto che non dava più segni di vita e stamane, alle 4, è morto.

Piccola Cronaca di Roma

In piazza Colonna — Questa sera dalle ore 21 alle 22.30 il concerto degli Allievi Carabinieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare, Jereme.
2. Marcia di nozze, Mendelssohn.
3. Finale 2° " Aida, „ Verdi.
4. Fantasia " Fra Diavolo, „ Auber.
5. Valtzer " I Canti sul Meno, „ Farlow.

Montecatini Bagni — Pensione impiegati civili cedesi subito a condizioni vantaggiose. Scrivere posta Roma A. M. 35.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 1\|2 alle 5 pom.

Pensione signorile *per malati nervosi e mentali al Gianicolo.* Si accettano anche morfinisti che si curano senza provocare loro nessuna sofferenza. Dirigersi al dott. Ascenzi, Crociferi 44 Bagni, Roma.

Monte di Pietà.

Martedì, 25 agosto 1896 — **2.a** *Custodia vende:*

Oggetti d'*oro*, impegnati il 23 *gennaio* 1896 fino alla polizza **17500** e gli arretrari 1895.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 18 *gennaio* 1896 fino alla polizza **8600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza facchinaggio

Unità (Importate)	Genere	Prezzo da L.	Prezzo a L.	Unità (Romanesche)	Genere	Prezzo da L.	Prezzo a L.
Q.	Patate Albano	6.—	6.75	Q.	Patate	5.—	6.50
»	Pomid. Nap.	4.50	5.—	»	Fagiolini	22.50	45.—
»	Fagiuoli	15.50	19.—	»	Pesche	5.—	30.—
»	Pesche	13.—	15.—	»	Pomidori	4.50	6.50
»	Pere	19.50	22.—	»	Peperoncini	10.—	12.—
»	Uva	35.—	40.—	100	Peperoni	0.50	1.50
»	Susine	15.—	16.—	100	Rape rosse	0.40	0.75
»	Mandorle	24.—	30.—	»	Idem gialle	0.50	1.25
»	Peraglia	10.—	12.—	»	Lattuga	2.—	3.—
»	Moscato	60.—	—.—	»	Indivia	2.—	3.—
»	Pizzutello	34.50	37.50	»	Porri	1.50	2.50
»	Spadone	33.—	37.50	»	Cipolle	0.30	0.75
»	Noci	6.—	—.—	»	Agli	0.40	0.60
100	Peperoni	1.—	3.50	»	Cavoli	[illegible]	16.—
100	Meloni	20.—	35.—	»	Cetrioli	[illegible]	5.—
100	Cocomeri	20.—	25.—	»	Marignani	2.50	3.—
100	Limoni	4.—	6.—	»	Cocomeri	50.—	90.—

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Quest'oggi, in ambedue le rappresentazioni, si replicherà *Zampa legata*, che è quanto dire uno degli spettacoli che fanno divertire magari... per forza.

Oramai il successo d'ilarità ottenuto in queste tre sera da *Zampa legata* è fuori discussione.

Il pubblico che vi ha finora assistito non ha fatto che ridere e divertirsi alle molte trovate comicissime, ai motti di spirito, alle *macchiette* originali e così di seguito.

A questo si aggiunga l'interpretazione efficace data al lavoro dagli artisti della compagnia Imbaglione-Micheluzzi eppoi si avrà tutto il desiderabile per passare tre ore allegramente.

Quindi incitando i nostri lettori ad andare oggi al Nazionale non facciamo che suggerir loro il mezzo di impiegare bene e con piacere il tempo tanto più poi che i prezzi sono di una quasi favolosa mitezza e pure questo è da calcolarsi.

QUIRINO — Oggi due rappresentazioni. In quella diurna si replica *La scossa ondulatoria*... nella serale *Il Ratto delle Sabine*.

Così pure al *MANZONI* due rappresentazioni col dramma d'interesse straordinario: *Gli orfani del ponte di nostra Signora,* ovvero *Vincenzo de Paoli.*

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Zampa legata*, ore 18 e 21.
Quirino. — *La scossa ondulatoria*, ore 18 - *Il ratto delle Sabine*, ore 21.
Manzoni. — *Vincenzo De Paoli*, ore 18 e 21.
Gambrinus. — Tutte le sere concerto delle Dame Ungheresi — Ingresso libero.
Birreria Nazionale via Venti Settembre largo via Goito. Fermata tram elettrico. Concerto tutte le sere.
Gran pista Tomei — Via Flavia Spettacolo variato tutte le sere.

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto dai Sovrani e dai Capi di Stato vive felicitazioni per il fidanzamento di S. A. R. il Principe di Napoli con S. A. la Principessa Elena del Montenegro.

S. A. R. il Conte di Torino è partito ieri da Torino per Berlino, onde assistere alle grandi manovre militari in Germania.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ricevette il conte Grimani sindaco di Venezia, il quale lo interessò a favore della ferrovia della Valsugana.

L'on. Brin partirà oggi per Livorno.

Il prefetto di Napoli comm. Cavasola venuto per il battesimo di un suo nipotino, ieri ha conferito con l'on. Di Rudinì.

Nell'Eritrea.

Venne spedito alla firma di S. M. il Re il decreto che nomina il generale Viganò a vice-governatore dell'Eritrea. Il generale Lamberti sarà richiamato per motivi di salute.

La Commissione delle prede.

Oggi, alle 15, si riunirà al Ministero della Marina la Commissione delle Prede, presieduta dal senatore Canonico in adunanza preparatoria.

La salute del cardinale Sanfelice.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 22, ore 18,58 — Lo stato di salute del cardinale Sanfelice continua ad essere stazionario.

Italia e Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 22. — Il protocollo relativo al deferimento di tutti i reclami italiani all'arbitrato del Presidente Cleveland è stato approvato dalla Camera in seconda lettura.

Gli italiani a Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 22, ore 13.16. — La statistica pubblicata testè dalla direzione di polizia, mostra che dal gennaio ad ora 47.662 italiani si iscrissero nei registri di residenza a Parigi.

Le manovre navali.

(S) **Spezia**, 22. — L'ammiraglio Tommaso di Savoia, assunta ufficialmente la direzione superiore dell'esercitazioni guerresche, con un ordine del giorno stabiliva che, oggi, s'iniziasse il dislocamento delle forze navali, ordinando alla seconda divisione, partito giallo, di lasciare la Spezia nel pomeriggio.

Ministero della Marina.

L'*Eridano* è partito da Taranto, l'*Atlante* da Napoli, l'*Americo Vespucci* è giunto a Smirne, la *Staffetta* è partita da Venezia, la *Minerva* è giunta a Messina, l'*Europa* è giunta a Venezia, il *Garigliano* a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli affari di Oriente

(S) **Atene** 22, — I deputati cristiani candiotti consentirono di dare a Zihni Pascià le spiegazioni necessarie intorno alle loro domande, senza però modificarle.

(S) **Parigi** 22. — Le potenze, trovandosi pienamente d'accordo relativamente all'isola di Candia, sottoporranno quanto prima al Sultano un progetto sulle concessioni che ritengono necessarie.

(S) **Atene**, 22. — Il console inglese a La Canea insistette affinchè i deputati candiotti entrino in negoziati con Zihni pascià.

(S) **Atene**, 22. — Due battaglioni di artiglieria ricevettero ordine di partire da Atene per Larissa ed Arta, onde rinforzare le guarnigioni di frontiera.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Quasi tutte le potenze sono disposte ad intervenire nella questione dell'isola di Candia. La loro rispettiva azione sarebbe imminente.

Le modificazioni alle domande presentate dai deputati candiotti furono elaborate in una riunione degli ambasciatori, in modo da renderle accettabili dalla Porta e formeranno la base dell'azione diplomatica di quelle potenze.

La Sublime Porta sarebbe pronta a fare concessioni, perchè la fine dell'insurrezione dell'isola di Candia è una necessità per sistemare alcune questioni finanziarie urgenti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 22, ore 17,40. — Qui si considerano gli affari di Candia come entrati sulla via di un definitivo componimento.

Una cospirazione alle Filippine.

(S) **Madrid**, 21. — Al Senato il ministro delle Colonie, Castellano, legge un dispaccio del Governatore generale delle Filippine, il quale annunzia che fu scoperta una cospirazione per proclamarne l'indipendenza e che i principali capi della cospirazione sono stati arrestati.

I membri dell'opposizione offrono il loro concorso al Governo per difendere l'integrità della patria.

(S) **Madrid**, 22. — Il Prefetto, facendo una perquisizione nel Circolo ispano-filippino, ha sequestrato numerosi documenti.

Si dice che verrà rinforzata la guarnigione delle Filippine.

(S) **Madrid**, 22. — Si ha da Manilla: Sono stati fatti 21 arresti in seguito alla scoperta di una cospirazione.

(S) **Madrid**, 22. — Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, intervistato, ha dichiarato che egli già conosceva le mene dei filibustieri nelle isole Filippine. Soggiunse che, occorrendo, egli rinforzerà l'esercito nelle Filippine.

Quanto alle manifestazioni segnalate a Saragozza, Valenza ed altre località, il Presidente del Consiglio le attribuisce alle mene dei filibustieri cubani, dirette a sviare l'attenzione pubblica.

Contro i mahdisti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bruxelles, 22, ore 13,16. — Si conferma la spedizione belgo-congolese contro i Mahdisti.

Inghilterra e Colombia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berna, 22, ore 13,20. — Dietro richiesta dei Governi di Gran Brettagna e di Colombia il Consiglio federale accettò di formare un tribunale arbitrale, composto di tre giuristi svizzeri per decidere la questione della costruzione di una ferrovia, pendente fra una Casa inglese e il Governo della Colombia.

Borse e Mercati

Roma, 22 Agosto 1896

Continua la calma e i corsi furono leggermente più deboli. E' buono che i corsi si consolidino in attesa di ulteriori miglioramenti. Pochissimi gli affari in Rendita da 93.87 a 93.85 per fine 93.75 1\|2 a 93.80 contanti. Rendita 4 1\|2 102.

Generali 43 — Acque 1266 — Gas 843 — Omnibus 236 dopo 238 — Condotte 220.50 a 220 — Metallurgica 128.50 — Molini 61 — Acciaierie 352.

Cambi più fermi.

Francia 107.30 — Londra 27.05.

Cambio dazio doganale 24 Agosto L. 107,41
Dal 24 al 30 - fino a L. 100 - L. 107,50.

BORSE ITALIANE — 21 agosto 1896
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 80	93 72	93 75	93 87
Id. fine.	— —	93 80	93 82	— —
Id. 4 1|2 0|0	101 95	102 05	102 15	— —
Az. B. d'Italia	705 —	— —	704 —	708 —
» B. Generale	— —	44 50	— —	— —
» ferr. Medit.	502 —	502 50	502 —	— —
» » Merid	641 —	638 50	640 —	640 —
» B. di Torino	— —	— —	446 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
» Tiberina	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	18 —	— —
» Nav. Gen.	309 —	309 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	215 —	214 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	284 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	300 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4	— —	491 50	— —	—
» » 4 1|2	— —	498 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	107 35	107 55	107 45	107 40
Berlino id.	132 50	132 65	— —	— —
Londra id.	— —	27 07	— —	—
Londra a 3/m	27 02	— —	27 07	26 92

Parigi, 21, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	102 65	102 57	— —
» 3 1|2 0|0	105 32	105 35	— —
ITALIANA 5 0|0	87 90	87 85	— —
turca	20 15	20 07	— —
spagnuola	64 5/8	64 9/16	— —
turca nuova	94 35	94 30	— —
portoghese	— —	26 —	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0|0	— —	531 —	— —
Banca di Parigi	837 —	837 —	— —
Banca Ottomana	— —	548 —	— —
Credito Fondiario	— —	645 —	— —
Azioni di Suez	— —	3413 —	— —
Lotti Turchi	— —	98 1/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	595 —	596 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 5/8	— —
su Londra	— —	25 18	— —
su Madrid	19 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi. 22, ore 15,45. — (Fonte italiana). — Qualche realizzo 102,57 — 45\|50 — 70\|25 — 87,80 — 30\|25 — 65\|50 — 110\|5 — 596 — 20,07 — 70\|25 — 548 — 8\|10 — 17\|5 — 64,62 — 56\|1 — — 125\|5 — 175\|2 — 80 — 760 — 821 — 186,50.

Vienna, 22, ferma	21	22
Cª austriaca	364 75	365 50
R. austr.	123 70	123 60
Id. carta	101 60	101 55
N.ri d'oro	9 50 1/2	9 51
Lire ital.	44 30	44 30
C. Londr.	119 65	119 65

Londra 22, chiusura	22	22
N.ri Cons.	113 1/8	113 1/8
Italiana	87 1/8	86 7/8
Turca	20 —	20 —
Egiziano	105 —	105 —
Argent.	80 3/16	80 11/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st.

Berlino, 22 pesante	21	22
Ital. cont.	88 10	87 80
f. mese.	88 —	87 90
Mediter.	94 —	93 70
Merid.li	116 10	118 —
N. P. russo	66 70	66 70
R. blo.	216 55	216 55
C. Itali	75 40	75 35

Sconto ufficiale SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	3 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 22 agosto, ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno. Importazioni del giorno — Balle N. 500
TENDENZA sostenuta

Havre, 22 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendita probabili del giorno — Balle N. 5100
TENDENZA calma per fine agosto 51 62

Caffè Santos good average — Vendite sacchi N. 5000
TENDENZA calma Prezzo f. agosto 64 25

Parigi, 22 agosto — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Frumento prima massa	41	—	40	95	pesante
Avena	15	50	15	30	calma
Olio di colza	55	—	54	73	ferma
Spiriti	29	50	29	75	calma
Zucchero	99	—	99	—	

FEDERICO CECI, gerente provvisorio.

27 *Appendice del "Popolo Romano"* 27

SACHER MASOCH

I PARADISIACI

Prima versione italiana di D. CIAMPOLI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

— Iadevskij? Bah! non ci pensi neppure! Non è da far ombra!

— E davvero non mi fa ombra — rispose Soltyk — che se mi seccasse, gli farei saltare le cervella, e addio; ma se lei, la fanciulla, Annetta, l'amasse?

— Non è già molto che lei amava le bambole: ora ama le amiche. Quel cuore è ancora un foglio bianco e senza macchia: felice chi gli scriverà pel primo.

— Voglio conoscerla! — disse bruscamente Soltyk.

— Non sarà difficile, caro conte: la riceveremo a braccia aperte.

— Ma da un pezzo io ho trascurato gli Oginskij.

— Ragione per accoglierla meglio.

— Avvenga che può — esclamò Soltyk — bisogna che conquisti Annetta.

"A cosa mi servono il nome, il grado, le ricchesse senza quell'angelo?

"E' la prima volta che posso pensare a dar la mano a una fanciulla senza aver voglia di ridere su me stesso.

— Se lei condurrà quella leggiadra creatura come regina e padrona nella sua casa, tutti la invidieranno — disse il gesuita.

Soltyk sedette, e respirò profondamente.

— Cosa potrei fare adesso? Non potrò dormire.

— Prenda un po' di gazzosa.

Soltyk scoppiò a ridere; poi suonò, e ordinò di sellare il suo cavallo arabo.

E poco dopo, eccolo via per la notte limpida e fredda.

Il gesuita intanto restava seduto innanzi ai Padri della Chiesa e sorrideva come un uomo felice, aspirando deliziosamente una presa del suo eccellente tabacco di Spagna.

La dimane, sul mattino, egli venne segretamente presso il signor Ogiuskij, e contentissimo di se stesso, annunziò la visita di Soltyk.

Annetta non fu poco sorpresa quando la mamma, dopo il pranzo, esaminò scrupolosamente il suo abbigliamento, e poi la baciò in fronte con un senso d'orgoglio.

Quando la carrozza del conte giunse innanzi alla porta, la cara fanciulla era nel giardino con Livia e non sospettava di nulla.

Soltyk venne accompagnato dal gesuita; e com'ebbero scambiato parole di cortesia, chiese di Annetta.

— Giuoca nel prato con un'amica — disse la signora Ogiuska. — E' ancora bambina, signor conte.

— Potremmo pur fare una passeggiatina — propose padre Gliuskij.

— Sicuro.

Il conte aiutò la signora Ogiuska a mettersi la mantiglia, e le offerse il braccio per discender le scale.

— Non si aspetti portenti — gli susurrò lei — si sa quanto lei è difficile.

— Ho veduta la signorina sua figlia in teatro — rispose Soltyk — e son rimasto incantato nel veder in un tempo raccolte tanta bellezza, nobiltà e purezza.

— Lei è troppo indulgente.

Padre Gliuskij andava avanti; e quando le ragazze lo scorsero, gli vennero incontro.

— Ora lei giuocherà al "lupo" con noi — disse Annetta.

— Un'altra volta, piccina mia — rispose il prete — oggi c'è il conte Soltyk, che desidera di esserle presentato.

Già la signora Ogiuska e il conte si avvicinavano.

— Ecco mia figlia — disse lei cogli occhi raggianti. — Il conte Soltyk desidera far la tua conoscenza... Ma ve' come sei, con que' capelli arruffati e il viso rosso da contadina!

Annetta restò lì, con la testa bassa innanzi a Soltyk, respirando appena sotto la giubba impellicciata, e stringendo forte il cerchio col quale or ora giuocava.

— Sono ben felice di fare la sua conoscenza — disse il conte.

Annetta volse un timido sguardo verso la mamma, che s'era appoggiata al braccio di Gluskij e proponeva di far il giro del giardino.

Soltyk consentì, seguendo con le due fanciulle la padrona di casa ch'era avanti.

— Non si è ancor fatta vedere, signorina — riprese Soltyk. — Pare che lei fugga le riunioni.

— Ieri ero a teatro, per la prima volta — rispose Annetta. — E' molto bello, non è vero? Andrò forse anche a un ballo.

— Sarebbe ingiusto, se i suoi genitori ci privassero di lei — seguitò Soltyk.

— Annetta è ancora tanto ragazza — disse la madre mischiandosi a' discorsi. — Ha tempo davvero a conoscere il gran mondo: spero intanto, signor conte, che le sue visite saranno meno rare.

— Certo; e do l'alto pregio all'onore del permesso che mi dà tanto gentilmente.

— E lei — propose il gesuita voltosi a Annetta — proclami il conte suo maestro di divertimenti. Nessuno lo uguaglia per combinar feste.

— Mi metto interamente a sua disposizione, signorina.

Dopo aver percorso il giardino, tornarono insieme in casa. Ogiuskij era ancora assente, in grazia d'un'arguzia della moglie, perchè il conte non fosse obbligato a parlargli. La signora Ogiuska propose al gesuita una partita al domino, e pregò Livia di mettersi al piano, Soltyk restò così solo con Annetta in un angolo semibuio; ma fece inutili sforzi per indurla a parlare: vicina a lui, ella si sentiva timida e imbarazzata; e non fu veramente schietta che quand'egli fu andato via.

---

28 *Appendice del "Popolo Romano"* 28

I Paradisiaci

— E' meravigliosamente leggiadra — disse Soltyk, quando si trovò in carrozza a fianco del gesuita: — ma è ancor tanto timida, per non dir paurosa.

— Ha inteso parlar troppo di lei; ma ciò sarà utile: le donne amano appunto più facilmente gli uomini dei quali è detto loro di guardarsi.

— Ebbene cosa dici di Soltyk? — chiese la signora Ogiuska alla figlia, quando furon sole.

— E' un bell'uomo.

La signora Ogiuska la minacciò col dito, sorridendo.

— No, mamma, no — rispose Annetta — con tutta la sua bellezza io non potrò mai amarlo: ha qualcosa che mi fa paura.

— Passerà, figlia mia.

Mai, mamma, mai!

XIII.

L'Infermiera.

Questo pensiero mi viene dall'inferno.
PELLICO

Dragomira s'era appena svegliata, quando Sergiee giunse con un importante messaggio.

— Bisogna partir su due piedi, signorina — disse: è un affare serio; l'apostolo non vuole affidarlo che a lei, perchè lei è prudente e risoluta.

"Lei si recherà oggi a Mishokov, in qualità di infermiera della nostra confraternità presso la signora Samaky, vedova attempata, che vive sola, e ha una febbre tifoidea. Ha paura del contagio?

— No, non ho paura di niente.

"Ora so che il cielo ha bisogno di me; e son da per tutto sotto la mano di Dio.

— Allora, venga.

— Mi lasci sola due minuti per vestirmi.

Sergiee uscì dalla stanza, e in pochi istanti Dragomira fu pronta a partire: diè vari ordini a Cirilla, e andò con Sergiè a casa di lui a prender la veste e la cuffia d'infermiera.

Lei era stranamente bella in quel costume monacale, massime nel viso, di solito austero, divenuto così, dolce, come una madonna.

Quando Sergiee l'ebbe avvolta in una gran pelliccia di volpe preparata di già, le consegnò la lettera suggellata da non aprire che giunta sul luogo, e la fe' salire in una vettura che l'attendeva guidata dal contadino Doliva, uno de' più fidi.

Poi, Dragomira lasciò Kiev.

La via fangosa e infinita traversava terre deserte ove non si vedevano che stuoli di corvi e salici intirizziti.

Dragomira giunse a mezzodì, si scaldò un poco, aperse la lettera dell'Apostolo, la lesse due volte attentamente e la gettò nella stufa: vide che non ne restava traccia, ed entrò pian piano nella camera dell'ammalata.

Era una gran sala, ove non ci si vedeva bene, per le cortine scure ch'eran chiuse, nè si respirava per l'aria greve e sonnolenta.

Dragomira cominciò col tirar le tende e aprir la finestra.

— Anche il medico l'ha detto — mormorò la vecchia che stava vicino al letto — ma non abbiamo osato.

L'ammalata aperse gli occhi, s'appoggiò al braccio sinistro e guardò stupita Dragomira.

Era una donna di circa quarant'anni, magra, dalle gote infossate, la cui capigliatura arruffata aveva riflessi rossastri, con occhioni grigi allucinati, che sembravan traforar la fanciulla, rimasta tranquillamente vicina a lei.

— Chi siete? — chiese.

— L'infermiera di Kiev.

— Bene. Son contenta. E come vi chiamate?

— Suor Barbara.

— Ah, questo fuoco!

— E' la febbre — disse Dragomira — ma starete meglio ora che ho aperto la finestra.

— Vi ringrazio: la luce fa bene: ero come in una tomba. Però, non mi seppelliranno viva? Ho il tempo di morire. Devo dunque morire?

— Spero che con l'aiuto di Dio vinceremo la malattia — rispose Dragomira.

— Sì; Dio vi ha mandata — mormorò la Somaky — sembrate un angelo.

Prese la mano di Dragomira e la baciò: poi cadde sui cuscini, e volse il viso al muro.

Dragomira mandò via la vecchia, e sedette vicino al letto: ora non aveva innanzi agli occhi che una cosa sola: fare il suo dovere, senza ripugnanza, anche per le infime cure.

Ogni sera veniva il medico, ed ella eseguiva le prescrizioni con zelo e coscienza; non si allontanava dall'ammalata nè notte nè giorno, nemmeno per cibarsi.

Restava là, sempre calma, paziente e di buon umore.

Era la terza notte.

La Samoky, che da molte ore delirava per la febbre, rinvenne a un tratto, si guardò attorno cogli occhioni stupiti, e prese la mano di Dragomira.

— La va male per me — mormorò. — Ditemi la verità.

— Sinora il medico è contento del corso della malattia.

— Sì: ma sarebbe anche meglio far venire il prete.

— Se lo desiderate.

— Non ho neppur fatto testamento. L'uomo dev'esser sempre pronto, chè non sa l'ora che Dio lo chiama.

— Se volete, io son pronta a scrivere quel che detterete.

— C'è tempo, non vi pare?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di **provincia** in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di **città** alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	[illegible]	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	*15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,25	8,5	—	11,45	17,45	
Marino-Albano	5,40	—	9,20	*12,25	15,20	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	15,30	17,46	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Milano	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,59	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,58	18,20	21,33	*22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,25	*21,15	21,50	—	*0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	*22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	16,25	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivi
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,32	18,53	
Bagni	a.	6,35	7,18	8,56	10,21	11,58	16,36	17,32	20,—	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,49	17,13	18,11	20,37	
Tivoli	p.	5,3	7,25	8,19	9,54	11,21	15,59	17,55	18,28	2 0,5
Bagni	p.	5,38	8,—	8,56	10,31	11,58	16,36	18,35	19,3	21,2
Roma	a.	6,44	9,—	10,2	11,37	13,4	17,42	19,35	20,9	

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia